CITTA' DI VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, PARTECIPATIVE E DELL'ACCOGLIENZA

SERVIZIO POLITICHE CITADINE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

REPORT CITTADINO SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA ANNO 2008



SOMMARIO

INTRODUZIONE **4**

PRIMA PARTE **6**

SCENARIO ANAGRAFICO GENERALE 6

SECONDA PARTE **8**

BAMBINI E RAGAZZI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI VENEZIA 8

1. DATI GENERALI *9*

2. ARTICOLAZIONE DEI DATI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO *11*

2.1 Servizi sociali di Municipalità 11

2.2 Servizi della Direzione politiche sociali, partecipative e dell'accoglienza 23

TERZA PARTE **24**

APPROFONDIMENTI 24

1. MINORI RESIDENTI "SEPARATI" DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE *24*

1.1 Inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali 26

1.2 Inserimenti presso famiglie affidatarie 30

2. PROMOZIONE DI UNA CULTURA CITTADINA DELLA SOLIDARIETÀ A FAVORE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA *31*

2.1 Promozione dell'affido e della solidarietà familiare 32

2.2 Reperimento e formazione dei tutori volontari 33

2.3 Promozione di una cultura della solidarietà presso i giovani 34

3. MINORI STRANIERI RESIDENTI *35*

4. MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI *37*

ALLEGATO: TABELLE COMPLESSIVE **38**

INTRODUZIONE

I veri protagonisti del Report 2008 sono i bambini, le bambine e gli adolescenti, che fruiscono dei diversi Servizi sociali predisposti dall'Amministrazione Comunale di Venezia e nello specifico dalle Direzioni di Municipalità e dalla Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza.
L'intento è di offrire uno strumento utile per analizzare una realtà dalle molte sfaccettature utilizzando un filo conduttore che aiuti a ricomporre il puzzle. Il punto di vista attraverso il quale si ricostruisce l'insieme è rappresentato dagli interventi e dalle attività che l'Amministrazione comunale destina ai bambini e agli adolescenti, ai quali i Servizi sociali si affiancano nella crescita e nelle difficoltà che possono incontrare nel loro percorso evolutivo, con il compito di tutelare il loro diritto a vivere in un ambiente familiare e sociale sufficientemente adeguato.

L'obiettivo che il Report intende perseguire è di offrire, a tutti coloro che operano per la promozione e la tutela dei diritti dei minori all'interno dell'Amministrazione Comunale, un approfondimento sull'andamento dei fenomeni, ma anche sull'impatto quantitativo che gli interventi e le offerte erogate dai diversi Servizi sociali hanno sulla popolazione minorile.
Lo scopo dunque, non è quello di rendicontare le attività dei vari servizi, ma di ricomporre scenari utili per porsi degli interrogativi, individuare i bisogni di approfondimento e formulare così nuove ipotesi di intervento.

Nella prima parte si trovano alcuni dati generali utili come sfondo per poter poi analizzare i dati sull'utenza, articolati per Municipalità e Servizi della Direzione Politiche Sociali Partecipative e dell'Accoglienza, che vengono presentati nella seconda parte.
La terza sezione contiene degli approfondimenti che mettono in evidenza alcuni fenomeni particolarmente significativi, come quello dei minori stranieri residenti, dei minori stranieri non accompagnati e, infine, un dato oggi sempre più dibattuto anche a seguito delle indicazioni programmatorie contenute nella DRG 2416/2008 emanata dalla Regione Veneto, ovvero la separazione del minore dalla famiglia di origine.
In alcuni casi, si è scelto di evidenziare il trend triennale dei dati dal 2006 al 2008 e quindi l'andamento storico del fenomeno e/o il coinvolgimento della popolazione minorile nelle attività dei servizi per offrire uno sguardo allargato e comparativo che possa essere utile a eventuali scelte politiche, organizzative e tecniche a favore dei bambini e dei ragazzi della nostra città.
Nell'allegato, infine, si trovano in modo dettagliato tabelle e grafici che permettono, a ciascun servizio destinatario del Report, di approfondire ulteriormente il quadro di analisi.

Va precisato che nella costruzione del documento ci si è attenuti soprattutto all'illustrazione dei dati senza avventurarsi in particolari interpretazioni. L'auspicio, infatti, è che l'osservazione dei fenomeni sociali e della loro evoluzione, che emerge dalla lettura dei dati descritti in questo Report, possa facilitare riflessioni, aprire interrogativi e stimolare ipotesi utili ad arricchire le progettualità e ad elaborare le strategie più adeguate a realizzare la finalità propria del Comune di Venezia di promuovere e tutelare le condizioni di crescita dei bambini e dei ragazzi nell'ottica di azioni sinergiche e volte all'ottimizzazione delle risorse.

Nella predisposizione di questo documento, infine, si è nuovamente resa evidente la difficoltà legata alla mancanza di un unico sistema di raccolta dati per il sistema dei Servizi sociali comunali che permetta di uniformare alcune tipologie e categorie di informazioni così da facilitare la codificazione e il reperimento delle informazioni utili non solo per la stesura del Report, ma soprattutto per offrire un vero sistema cittadino di intervento. La ricca e complessa articolazione dei servizi e degli interventi necessiterebbe, infatti, una condivisione minima di alcuni concetti propri dell'intervento sociale quali ad esempio promozione del benessere, prevenzione del disagio, emergenza, cura e protezione e più in generale tutela dei diritti dei minori.

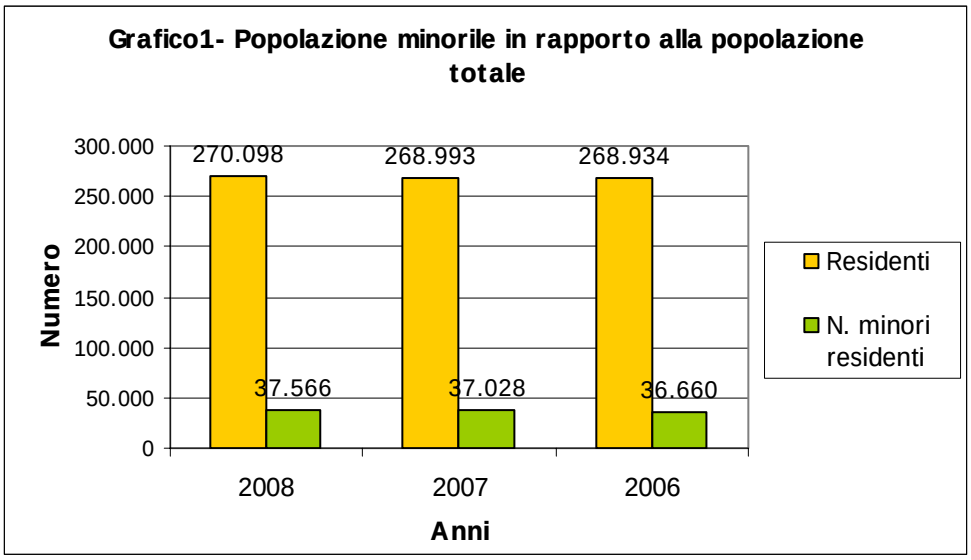
Tutte le elaborazioni contenute nel documento, si riferiscono al triennio 06-08 e ai minori di età al di sotto dei 18 anni.

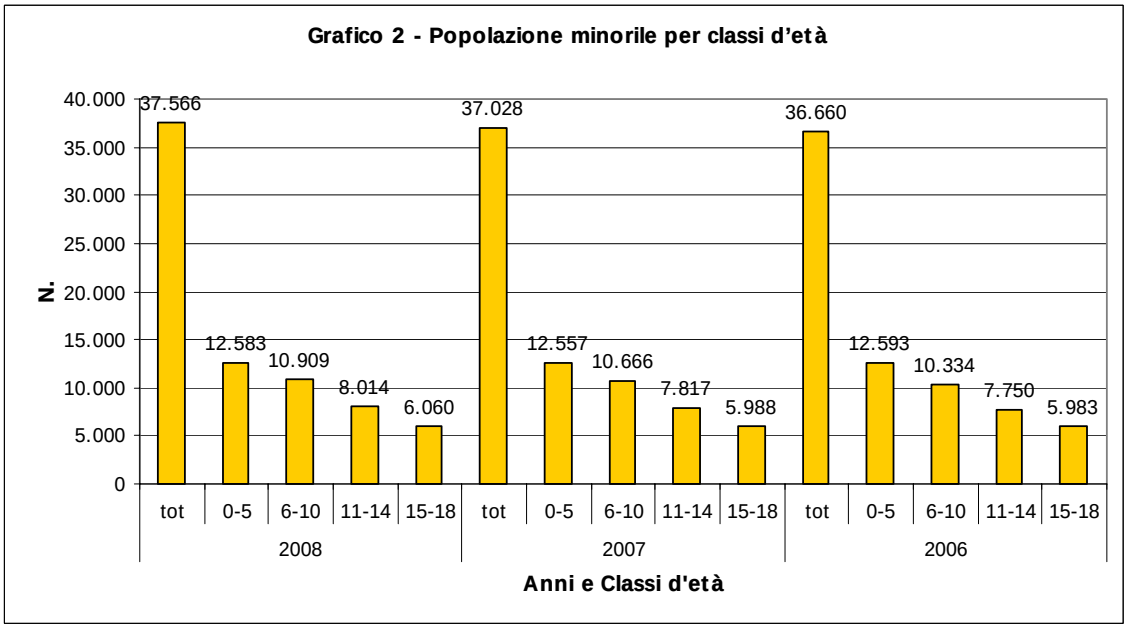
In conclusione va ricordato che la costruzione di questo Report non sarebbe stata possibile se tutti i servizi coinvolti non avessero collaborato alla raccolta dei dati stessi, e nello specifico senza il prezioso contributo di *Giovanna Busetto – Municipalità Lido-Pellestrina, Manuela Campalto – Osservatorio Politiche di Welfare, Claudia Favaretto – Municipalità Marghera, Marta Girardi – Municipalità Chirignago-Zelarino, Alessia Mereu – Municipalità Favaro Veneto, Annalisa Marangon – Servizio anziani, disabili e salute mentale, Alessandra Rizzato – Municipalità Venezia-Murano-Burano, Massimo Rossi – Municipalità Mestre-Carpenedo, Pilar Sanchez – Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza, Lucia Trivellato – Servizio Pronto Intervento Sociale non residenti, il Servizio Statistica e Ricerca del Comune di Venezia per i dati anagrafici e, per il Servizio Politiche Cittadine Infanzia e Adolescenza Elisabetta Baroni, Stefania Bon, Monica Cappellari, Elena Chinellato.*

PRIMA PARTE

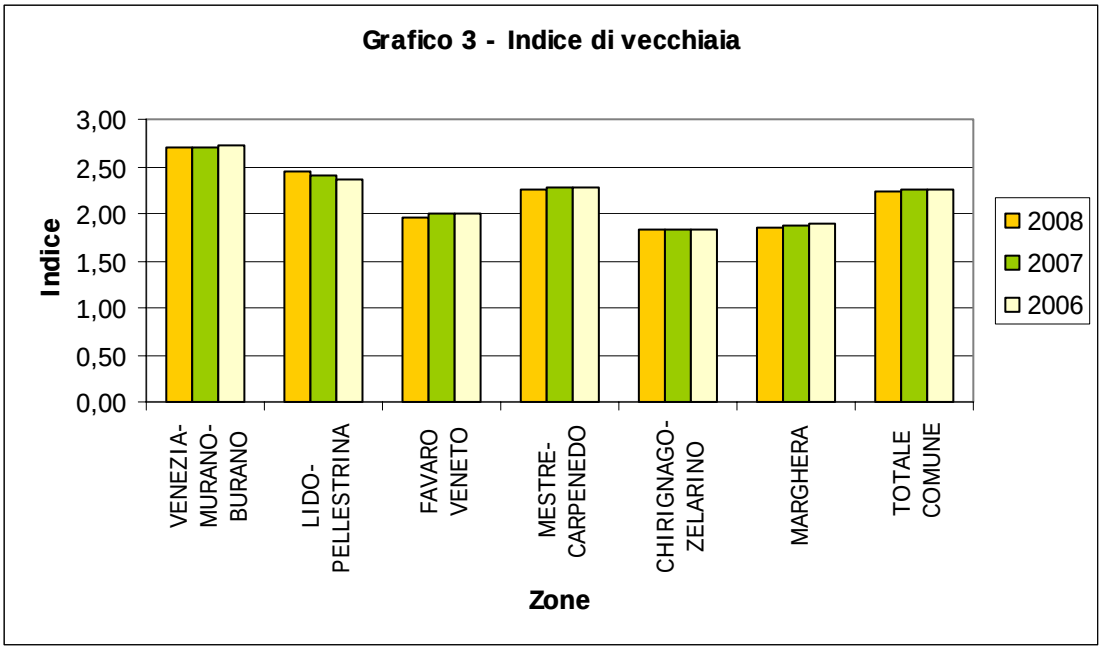
SCENARIO ANAGRAFICO GENERALE

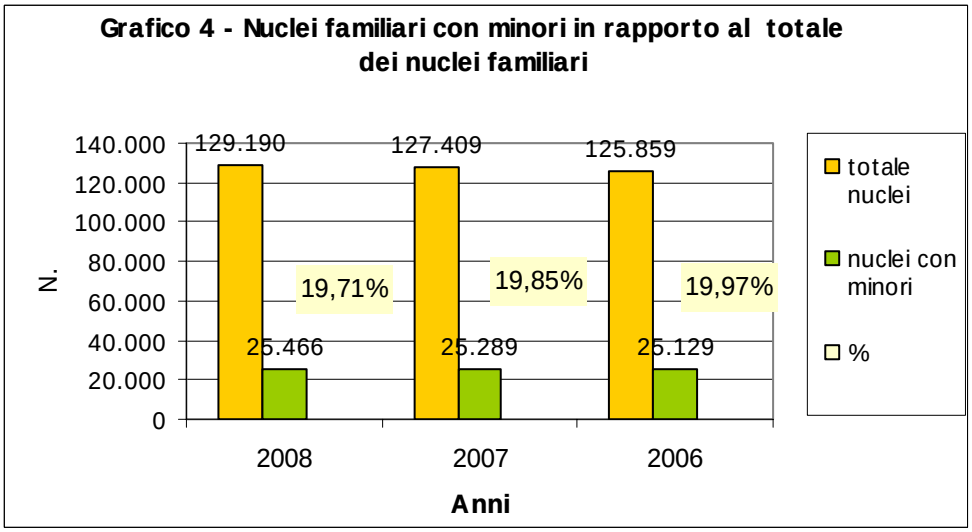
Le elaborazioni contenute in questa sezione rappresentano uno scenario che può rivelarsi utile per analizzare i dati sui bambini, ragazzi e adolescenti residenti coinvolti dagli interventi dei Servizi dell'area sociale del Comune di Venezia e quindi per mettere a fuoco la capacità di impatto dei Servizi sociali diretti a questo target, ma anche per cogliere la dimensione di certe tipologie di disagio che emergono poi dai diversi interventi.
Oltre ai dati anagrafici sulla popolazione minorile in rapporto alla popolazione totale e alla divisone per fasce di età, si è voluto inserire anche l'indice di vecchiaia ad integrazione della foto sulla popolazione dei residenti.
Rispetto al Report sui dati 2007, viene introdotto anche il dato dei nuclei familiari con minori in rapporto al totale dei nuclei familiari presenti in città, per avere un ulteriore elemento di riflessione sulla composizione sociale cittadina e sui bisogni che ne possono derivare. Le progettualità e l'impegno di servizi che si occupano del nucleo familiare devono necessariamente implicare un approccio multi professionale e complesso perché il lavoro si sviluppa su piani paralleli: la cura e la protezione del minore, il suo inserimento nei vari ambiti di vita quotidiana (scuola, quartiere, sport, ecc) la valutazione e il potenziamento delle competenze genitoriali e l'attenzione alle relazioni e alle dinamiche all'interno del nucleo familiare.





L'indice di vecchiaia inserito, è un indicatore che si ricava dal rapporto tra residenti di età superiore ai 64 anni e inferiore ai 15 anni ed esprime il carico generazionale di una comunità: più è alto più "vecchia" è la comunità. Non si tratta di percentuali ma di un quoziente tra valori assoluti, pertanto la lettura corretta emerge dal confronto tra la media cittadina e le singole Municipalità.





SECONDA PARTE

BAMBINI E RAGAZZI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI VENEZIA

In questa seconda parte si trovano i dati relativi ai minori residenti che sono stati coinvolti dai Servizi sociali del Comune di Venezia. Gli interventi dei Servizi che si occupano dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti della città, si sviluppano a vari livelli e perseguono specifici obiettivi.
Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, si è scelto di dedicare uno specifico approfondimento in quanto il dato non è confrontabile con lo scenario di riferimento di minori residenti in città.

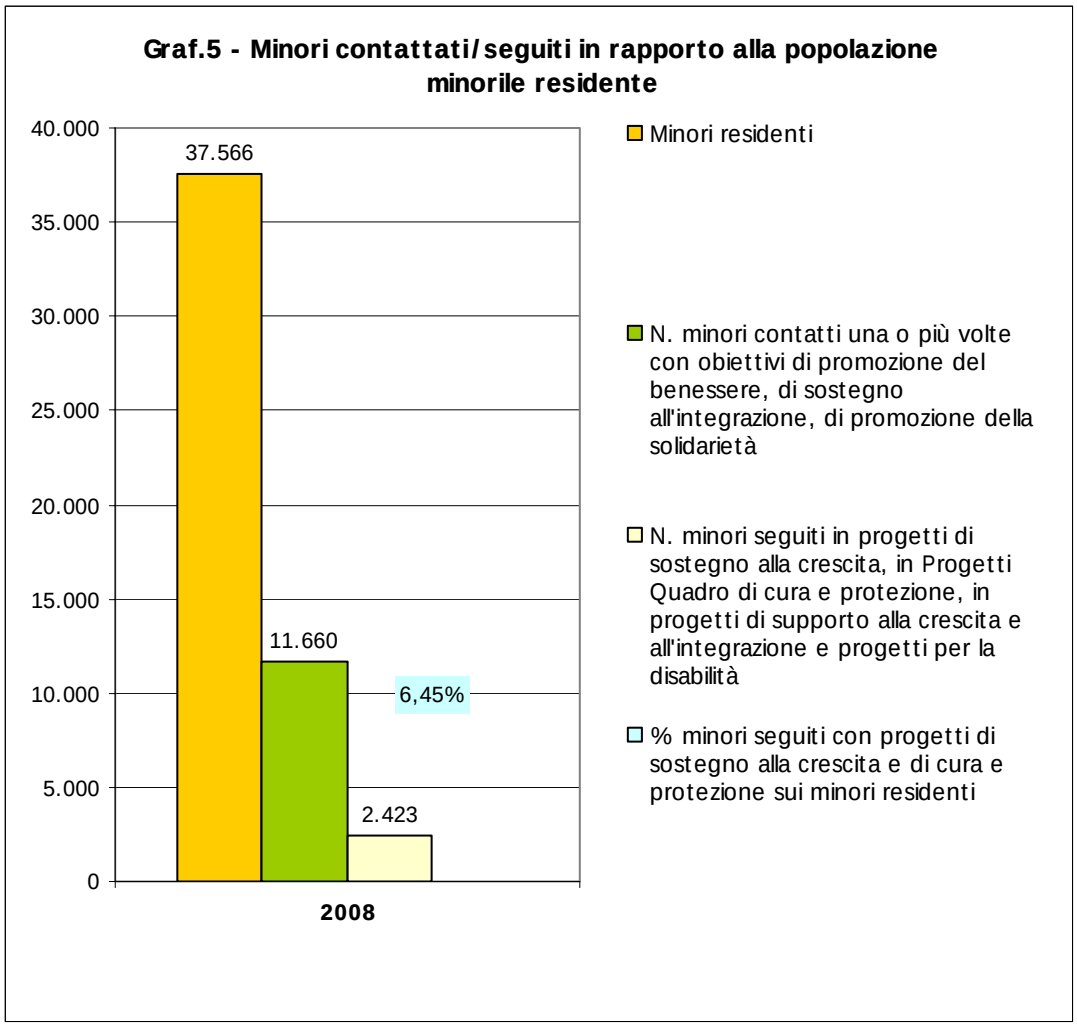
Gli interventi nei contesti di vita, costituiscono prevalentemente un ambito di intervento di promozione del benessere in cui si realizzano progetti che possono avere come destinatari gruppi più o meno numerosi di minori di età; non si tratta di interventi rivolti a singoli ma, prevalentemente, di interventi e/o eventi che si rivolgono a gruppi e si svolgono negli abituali contesti di vita, nelle comunità scolastiche o nelle aree territoriali e/o luoghi di incontro formali e informali.
I dati qui elaborati sono riferiti a quelle azioni che hanno l'obiettivo dichiarato di favorire condizioni di benessere diffuso o di promuovere una cultura della partecipazione e della solidarietà. Non sono invece stati considerati i dati relativi al numero di materiali informativi distribuiti per informare la popolazione sull'esistenza delle attività.

I progetti di sostegno alla crescita hanno la caratteristica di essere indirizzati a singoli soggetti che possono essere seguiti dai Servizi in modo individuale o con interventi di tipo gruppale. Si tratta di progettualità che prevedono una continuità significativa nel tempo e che si prefiggono obiettivi di prevenzione del disagio o di supporto al percorso evolutivo.
Nel caso degli interventi realizzati dai Servizi sociali di Municipalità si tratta di progetti e/o attività che hanno lo scopo di offrire ai bambini/ragazzi delle opportunità di relazione tra pari e con adulti con la finalità di sostenere i processi evolutivi per prevenire e contrastare situazioni di disagio.
Nel caso degli interventi diretti specificamente ai minori stranieri residenti o a quelli disabili, si tratta di attività volte a sostenere i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita a fronte della specifica difficoltà che si trovano a vivere nel momento d'inserimento nella nuova realtà territoriale e culturale (i minori stranieri), o a causa della loro condizione di disabilità (i minori disabili).
Per tutti i servizi di cui si sono elaborati i dati, i bambini e gli adolescenti vengono incontrati con attività di laboratorio, attività di sostegno scolastico, attività aggregative nel territorio, progetti educativi individualizzati o, nello specifico dei minori disabili, con attività di sostegno e accudienza.
Va precisato che in alcune delle attività gruppali possono essere coinvolti anche quei minori che si trovano in particolari condizioni di rischio sociale per i quali sono previsti anche Progetti Quadro di cura e protezione.
I Progetti Quadro di cura e protezione**,** sono attivati dai Servizi sociali di Municipalità per quei bambini e ragazzi residenti appartenenti a nuclei familiari multiproblematici, e/o esposti a relazioni genitoriali conflittuali, e/o in difficoltà per vari fattori che incidono pesantemente nella loro possibilità di vivere adeguate condizioni di crescita. Alcuni di questi minori sono anche destinatari di provvedimenti del Tribunale per i minorenni e/o affidati dallo stesso al Servizio sociale.

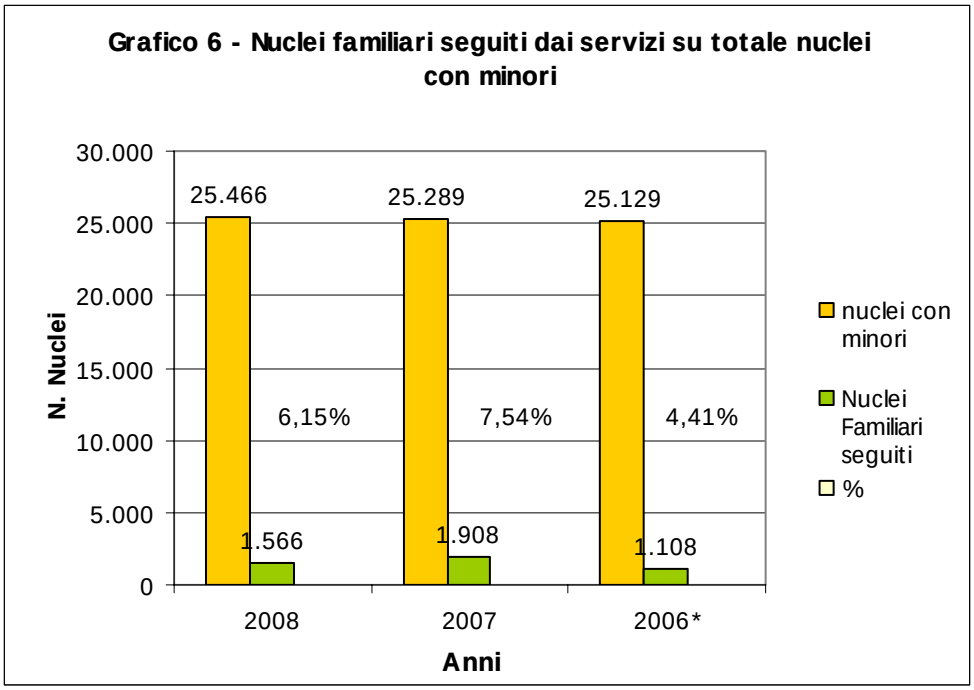
Va precisato che alcuni minori possono essere stati coinvolti sia in attività realizzate nei contesti di vita e gruppali, dove i partecipanti sono anonimi, che in interventi e/o progetti individualizzati di sostegno alla crescita e/o in Progetti Quadro di cura e protezione. Non si è perciò costruito un dato generale perché la somma dei dati delle diverse tipologie risulterebbe poco significativa, in quanto è possibile che la stessa persona entri in contatto con i Servizi per più volte o sia coinvolta in più di una attività.
Alcuni progetti prevedono, infine, il coinvolgimento degli adulti di riferimento dei bambini e degli adolescenti (genitori, insegnanti, volontari, ecc.).

1. DATI GENERALI

Il grafico 5 illustra il dato complessivo di tutti i minori entrati in contatto con il sistema cittadino dei Servizi sociali, sia a livello individuale, sia all'interno dei vari contesti di vita dei minori (scuola, laboratori, territorio, ecc.). Tali dati vengono rappresentati rapportati al totale dei minori residenti in città e si riferiscono ai minori incontrati dai Servizi sociali di Municipalità, Servizio Immigrazione e Diritti di Cittadinanza, Servizio Disabili, Progetto Con-Tatto).



Il grafico 6 illustra il dato relativo ai nuclei familiari, seguiti dai Servizi sociali di Municipalità, per i quali vengono messe in atto progettualità complesse che coinvolgono a vario livello tutti i membri del nucleo e che spesso prevedono la collaborazione con servizi dell'AULSS.
Il dato percentuale dei nuclei seguiti sul totale dei nuclei residenti in città, oscilla tra il 4,41% del 2006, il 7,54% del 2007 e il 6,15% del 2008.



*Il dato del 2006 è una stima, in quanto il sistema di rilevazione non prevedeva l'aggregazione per nuclei

2. ARTICOLAZIONE DEI DATI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

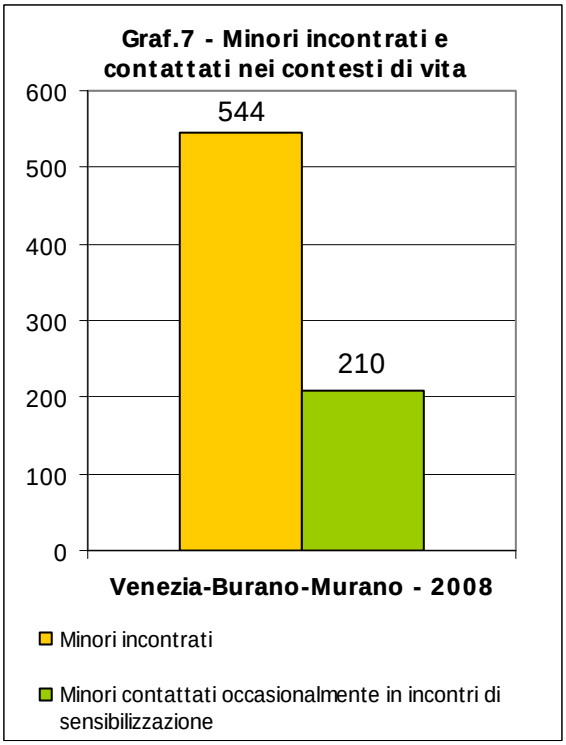
Dal dato generale si passa ora a evidenziare le informazioni elaborate per Municipalità e per Servizi della Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza, a seconda della tipologia di intervento posta in essere dai Servizi.

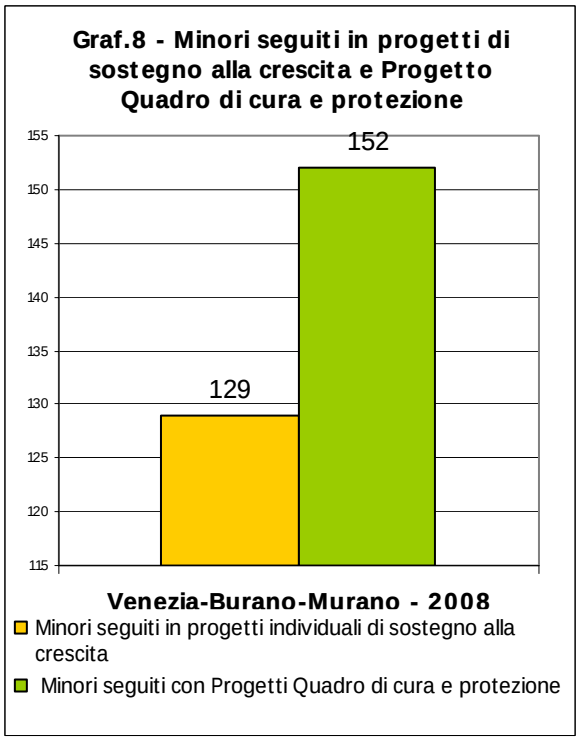
2.1 Servizi sociali di Municipalità

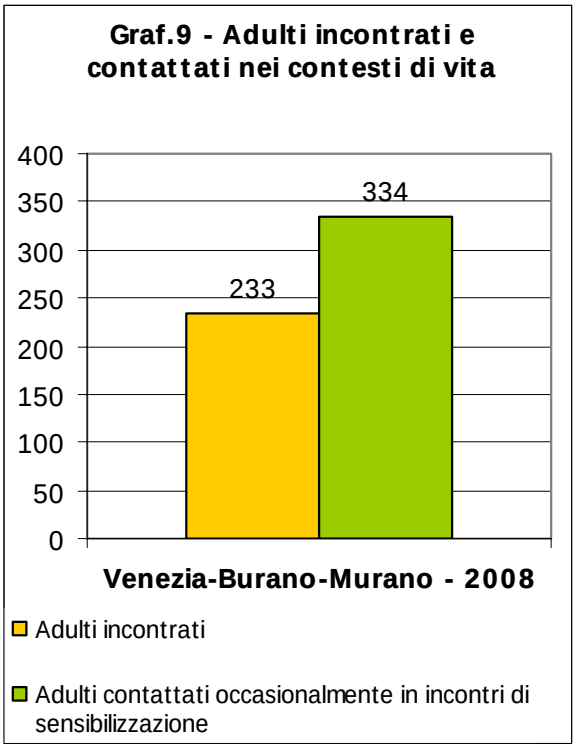
Per ogni Municipalità verranno di seguito illustrate delle elaborazioni che riguardano:

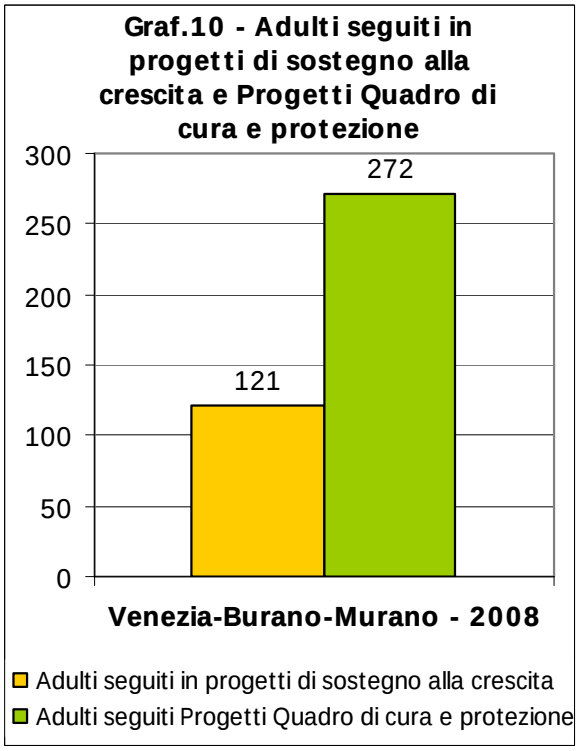
a) Minori incontrati e contattati nei contesti di vita: per minori "incontrati" si intendono tutti coloro che sono entrati in contatto con i servizi all'interno di progetti denominati "complessi", tali cioè da essere articolati in più incontri o dispositivi continuativi nel tempo, mentre l'altro dato si riferisce a minori contattati occasionalmente in singole iniziative.
b) Minori seguiti in progetti di sostegno alla crescita e Progetti Quadro di cura e protezione: in questo caso i minori sono seguiti individualmente e/o in dispositivi di tipo gruppale.
c) Adulti incontrati e contattati nei contesti di vita.
d) Adulti seguiti in progetti di sostegno alla crescita e Progetti Quadro di cura e protezione.
e) Nuclei con minori seguiti, in rapporto al totale dei nuclei con minori residenti in Municipalità

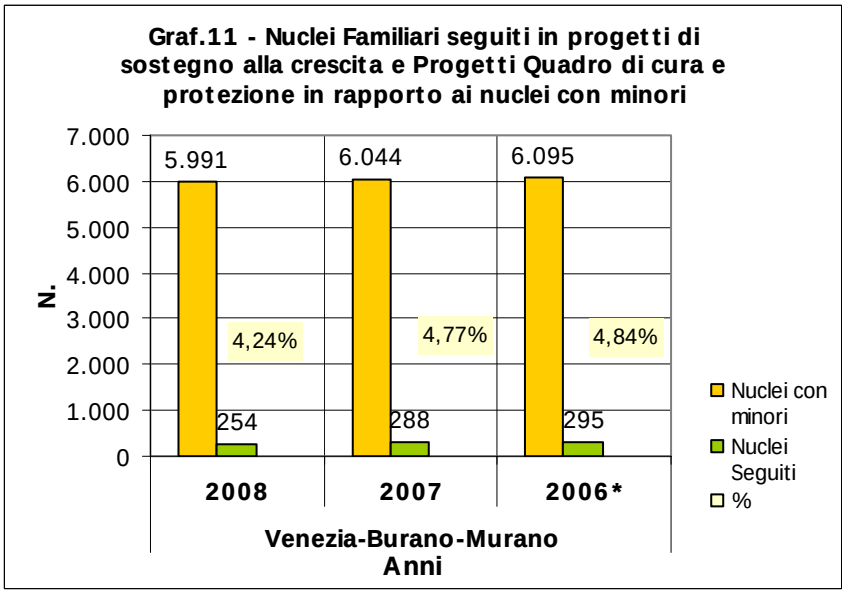
MUNICIPALITA' DI VENEZIA-MURANO-BURANO





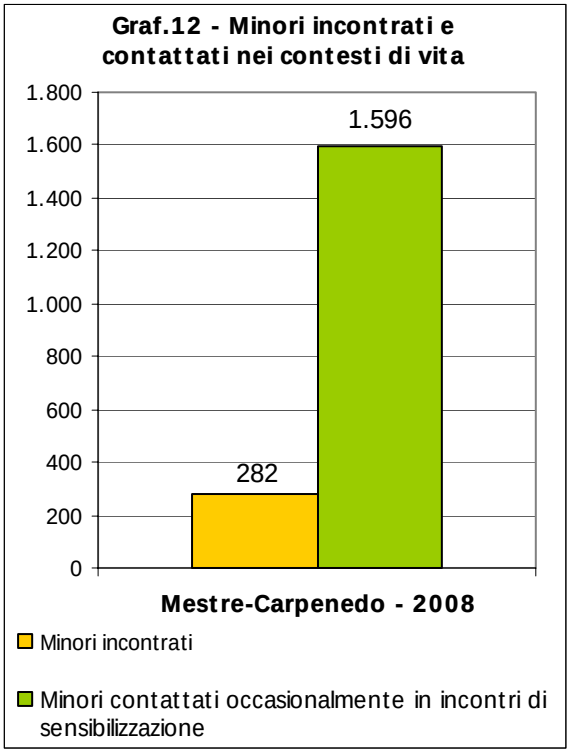


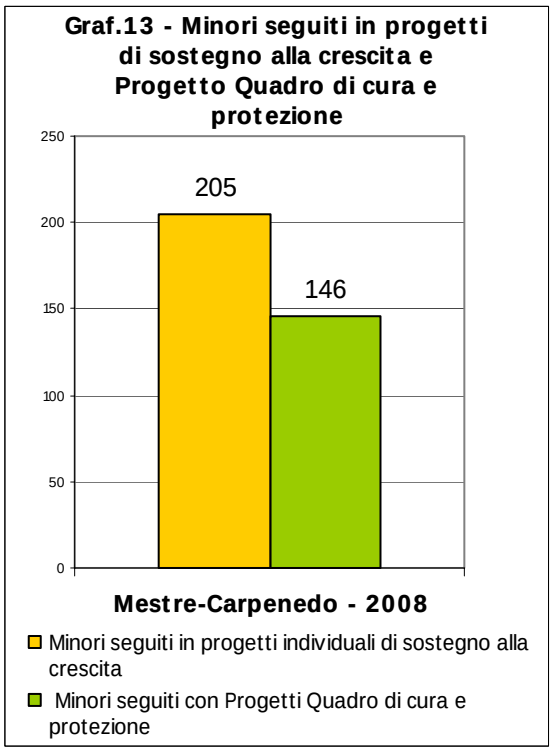


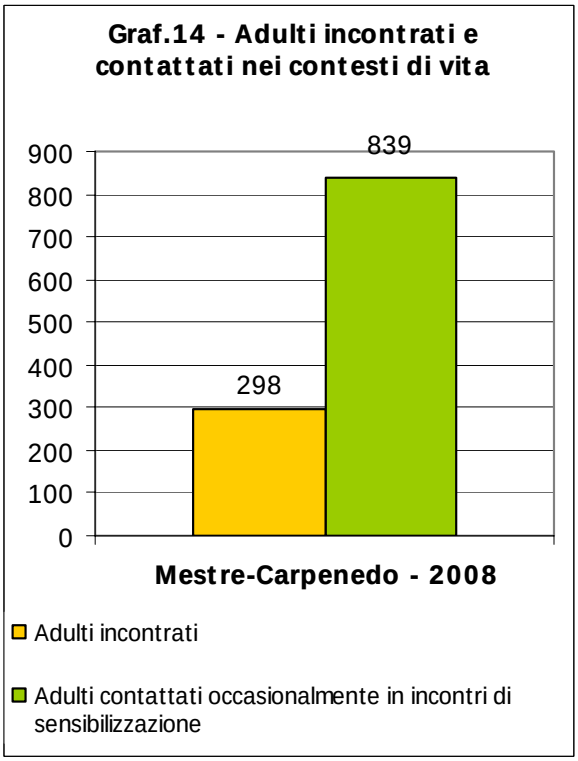


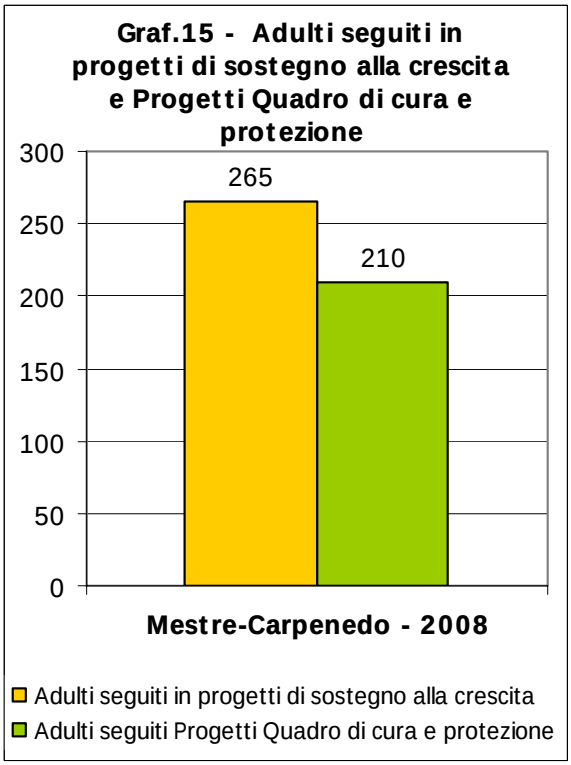
*Il dato del 2006 è una stima, in quanto il sistema di rilevazione non prevedeva l'aggregazione per nuclei

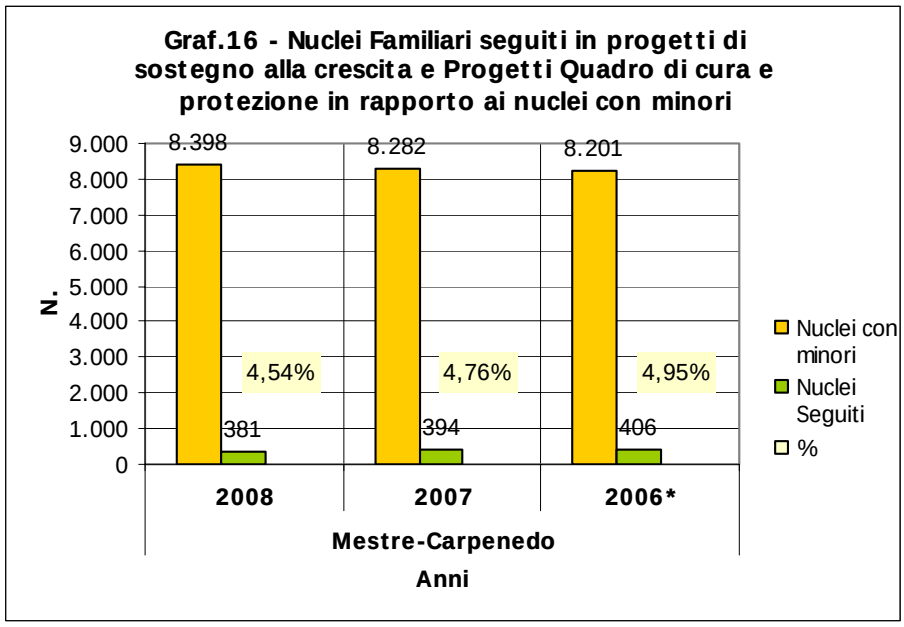
MUNICIPALITÀ DI MESTRE-CARPENEDO



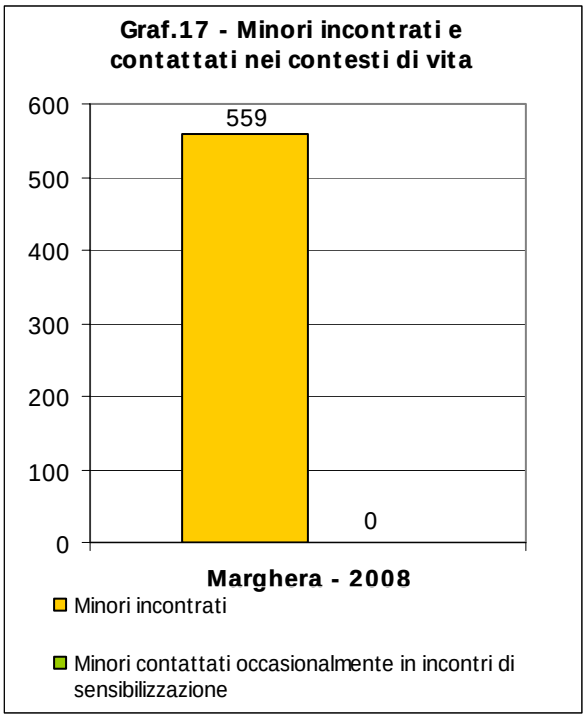


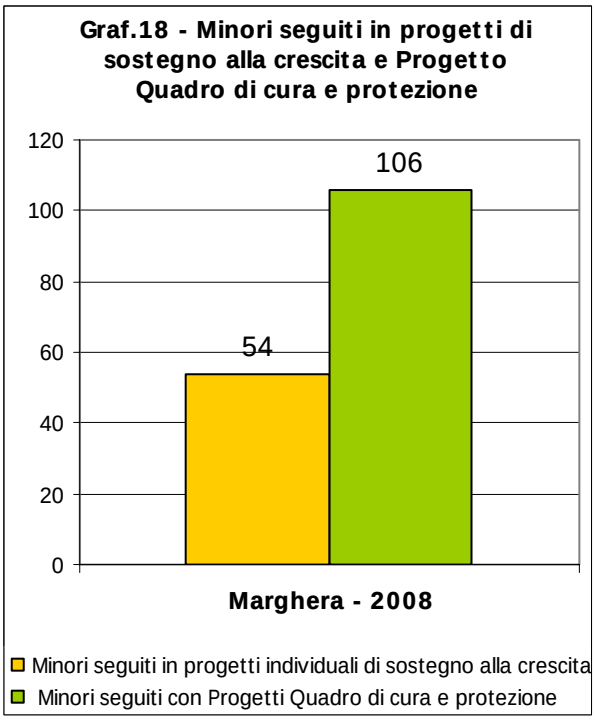


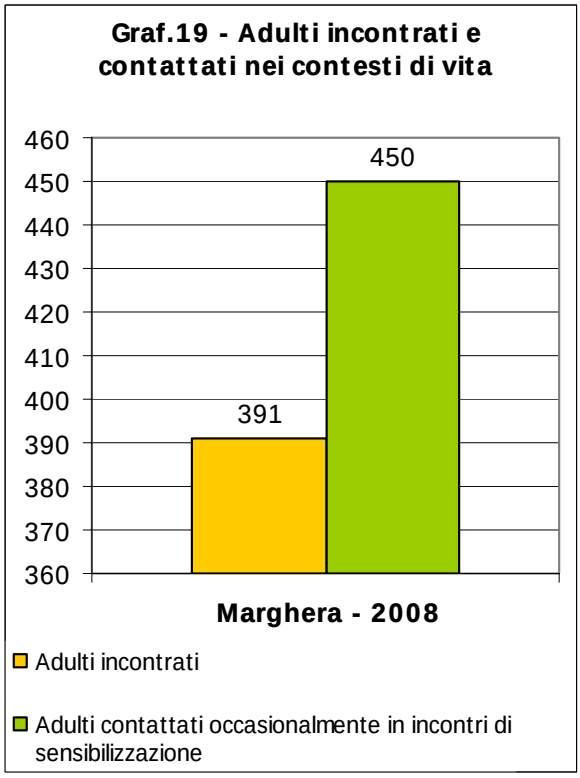


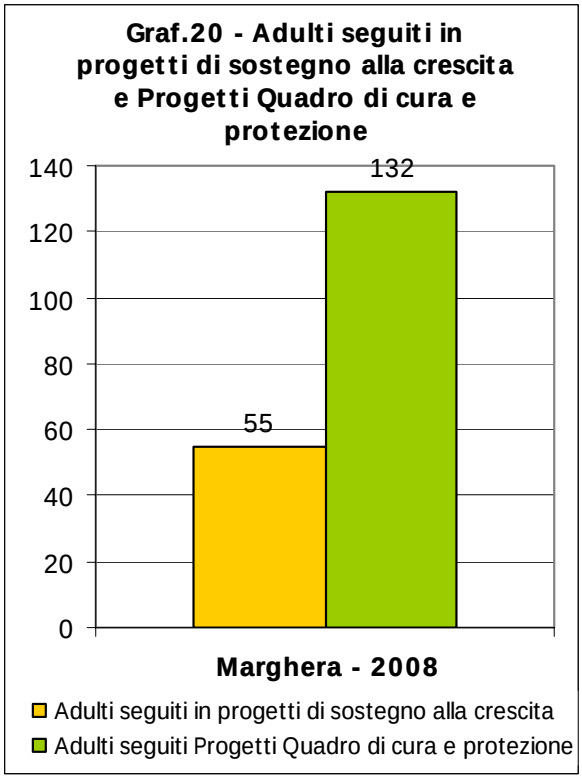


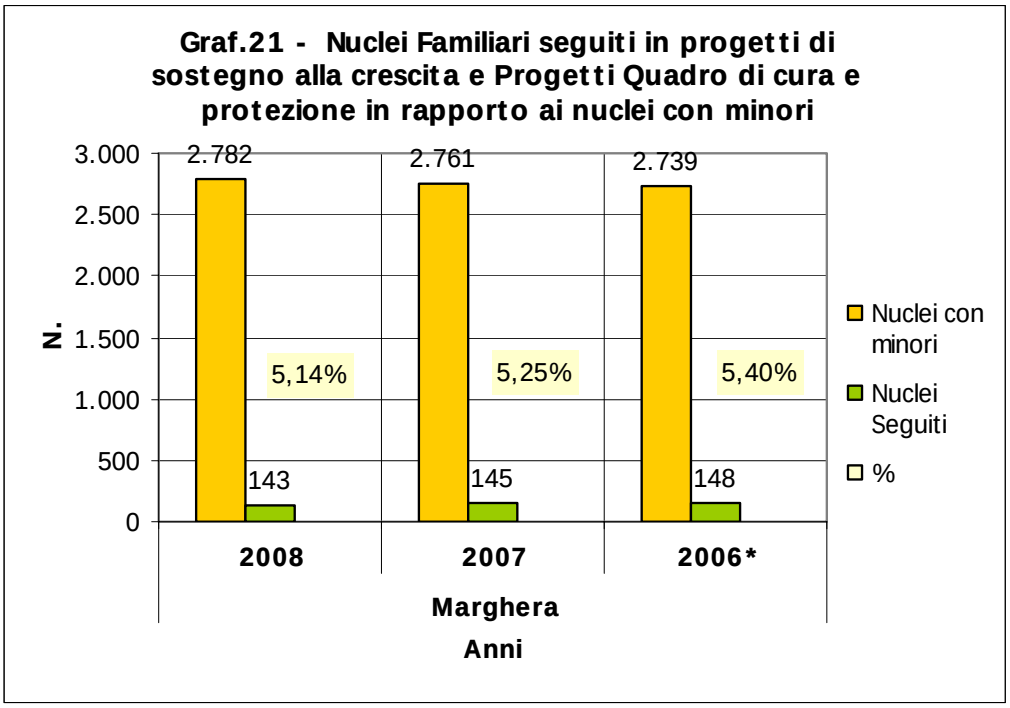
*Il dato del 2006 è una stima, in quanto il sistema di rilevazione non prevedeva l'aggregazione per nuclei


Graf.17 - Minori incontrati e contattati nei contesti di vita
600
500
400
300
200
100
0
559
0
Marghera - 2008
Minori incontrati
Minori contattati occasionalmente in incontri di sensibilizzazione


Graf.18 - Minori seguiti in progetti di sostegno alla crescita e Progetto Quadro di cura e protezione
120
100
80
60
40
20
0
54
106
Marghera - 2008
Minori seguiti in progetti individuali di sostegno alla crescita
Minori seguiti con Progetti Quadro di cura e protezione


Graf.19 - Adulti incontrati e contattati nei contesti di vita
460
450
440
430
420
410
400
390
380
370
360
391
450
Marghera - 2008
Adulti incontrati
Adulti contattati occasionalmente in incontri di sensibilizzazione

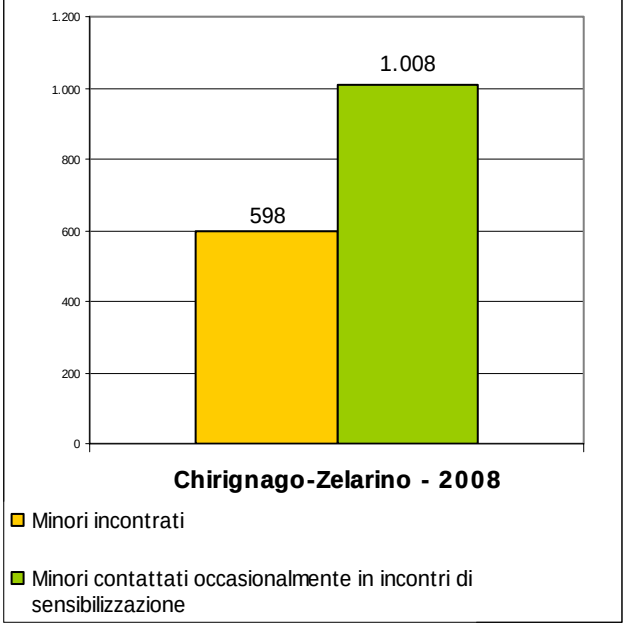

Graf.20 - Adulti seguiti in progetti di sostegno alla crescita e Progetti Quadro di cura e protezione
140
120
100
80
60
40
20
0
55
132
Marghera - 2008
Adulti seguiti in progetti di sostegno alla crescita
Adulti seguiti Progetti Quadro di cura e protezione



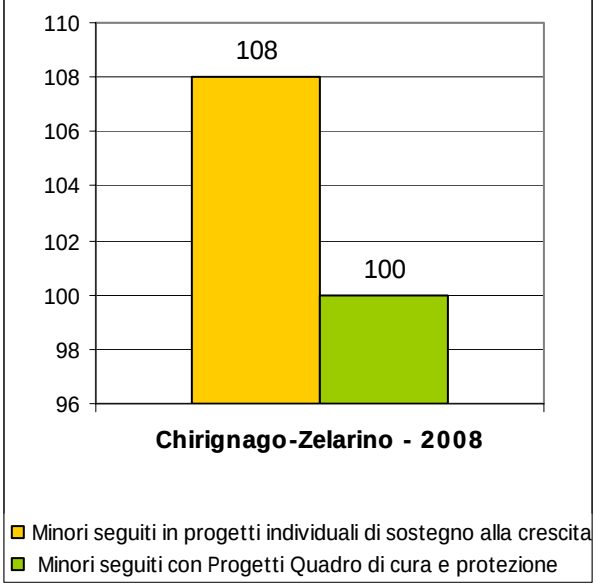
*Il dato del 2006 è una stima, in quanto il sistema di rilevazione non prevedeva l'aggregazione per nuclei

MUNICIPALITÀ DI CHIRIGNAGO-ZELARINO

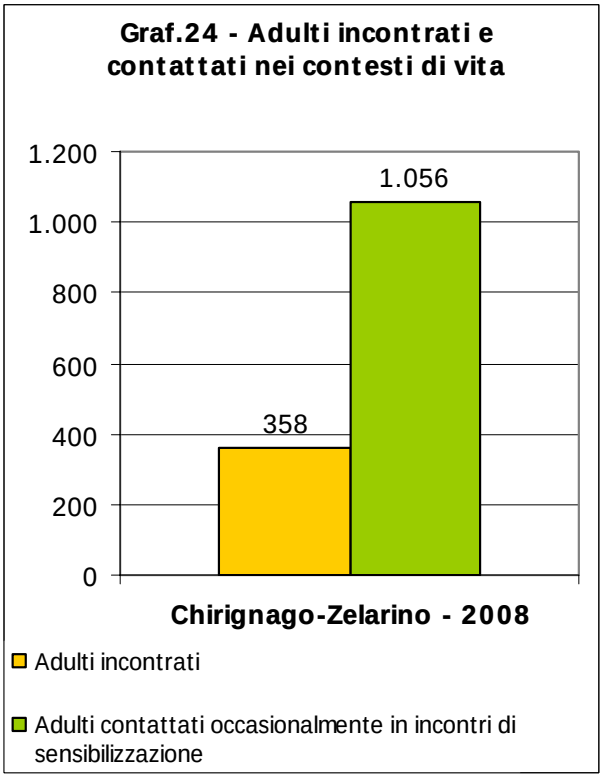
Graf.22 - Minori incontrati e contattati nei contesti di vita



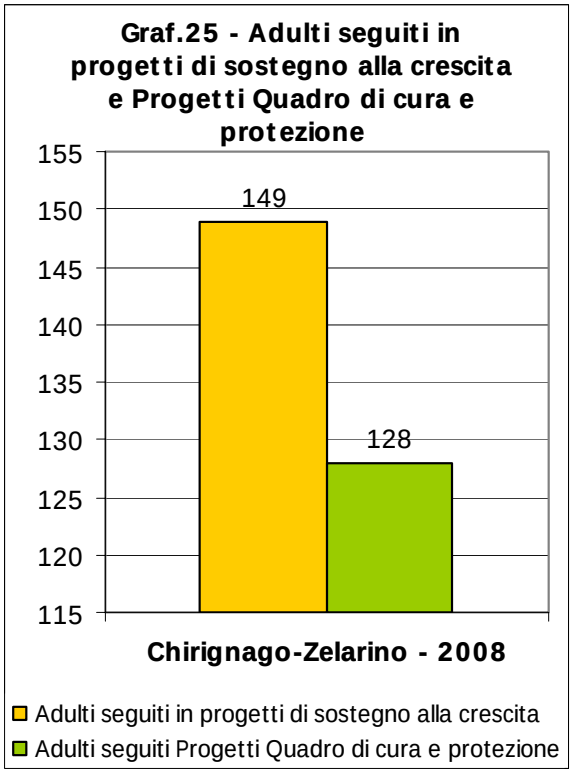
Graf.23 - Minori seguiti in progetti di sostegno alla crescita e Progetto Quadro di cura e protezione

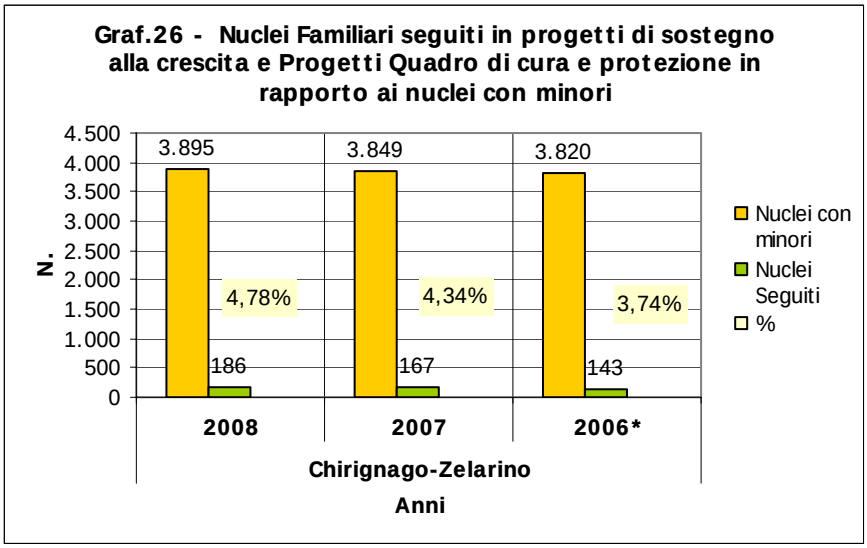


Graf.24 - Adulti incontrati e contattati nei contesti di vita

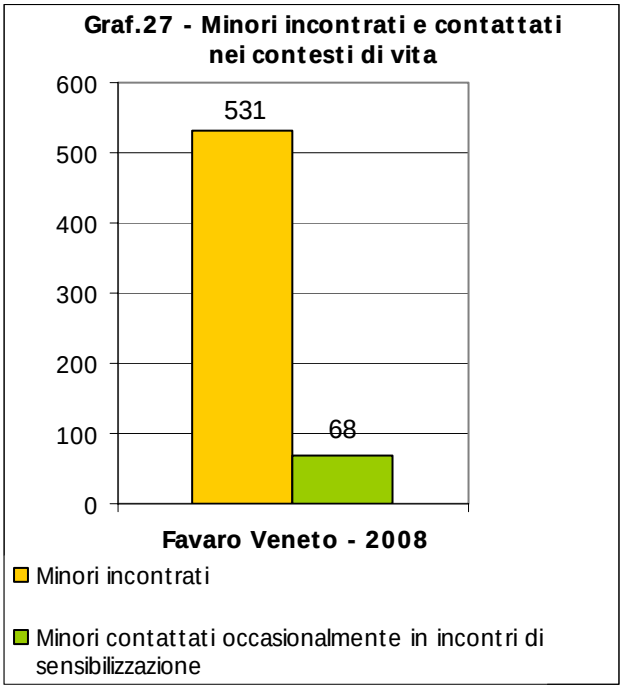


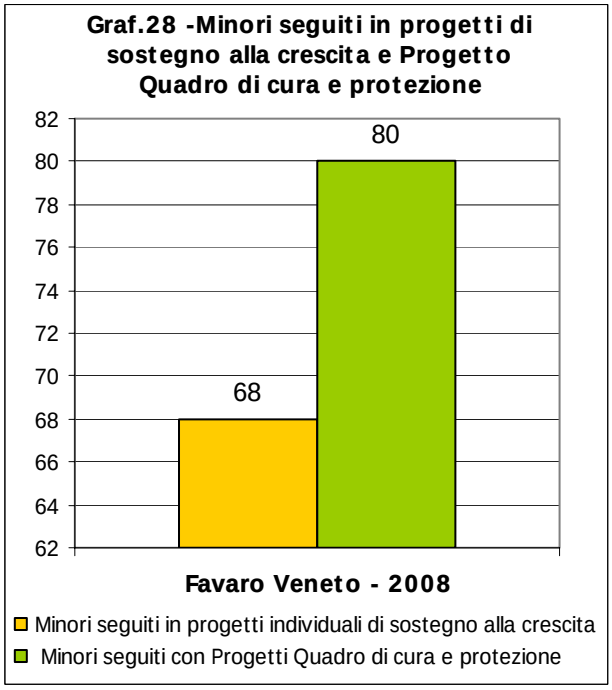
Graf.25 - Adulti seguiti in progetti di sostegno alla crescita e Progetti Quadro di cura e protezione

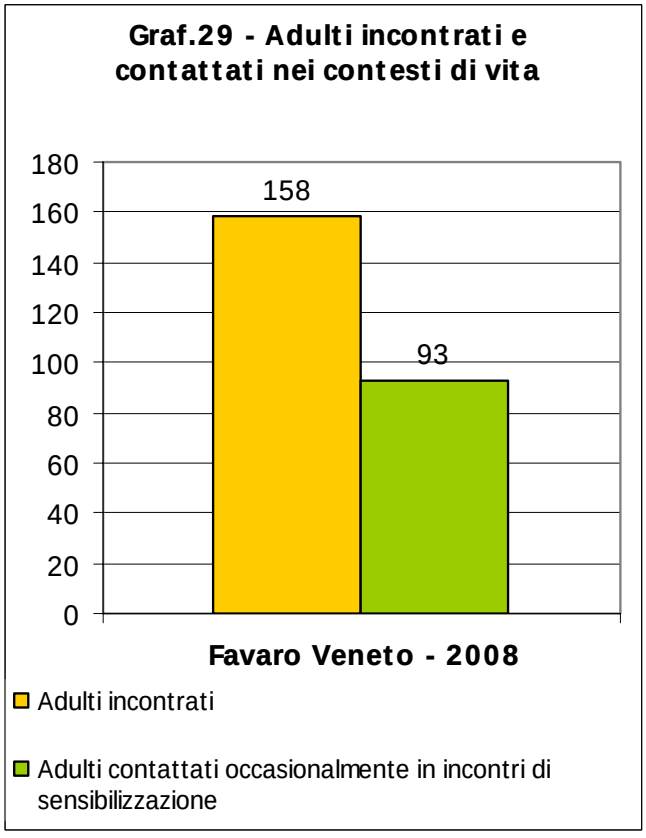


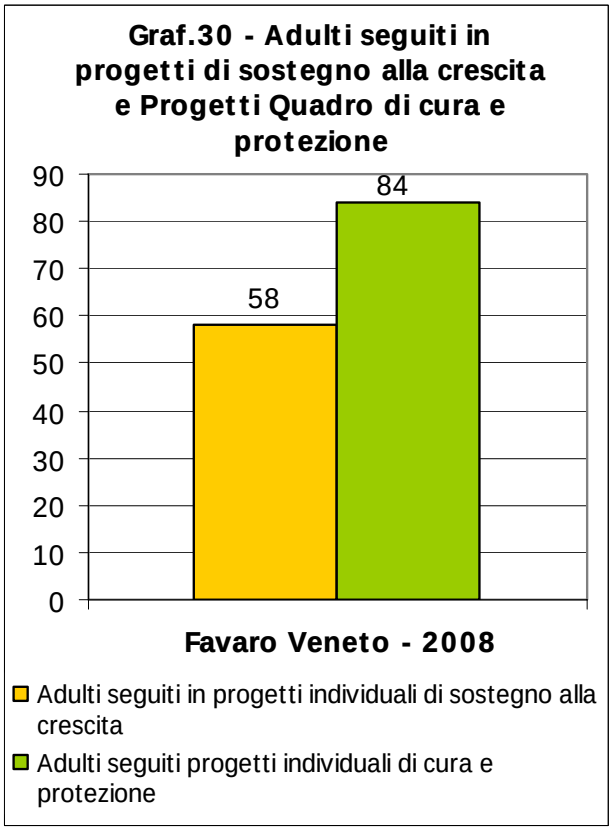


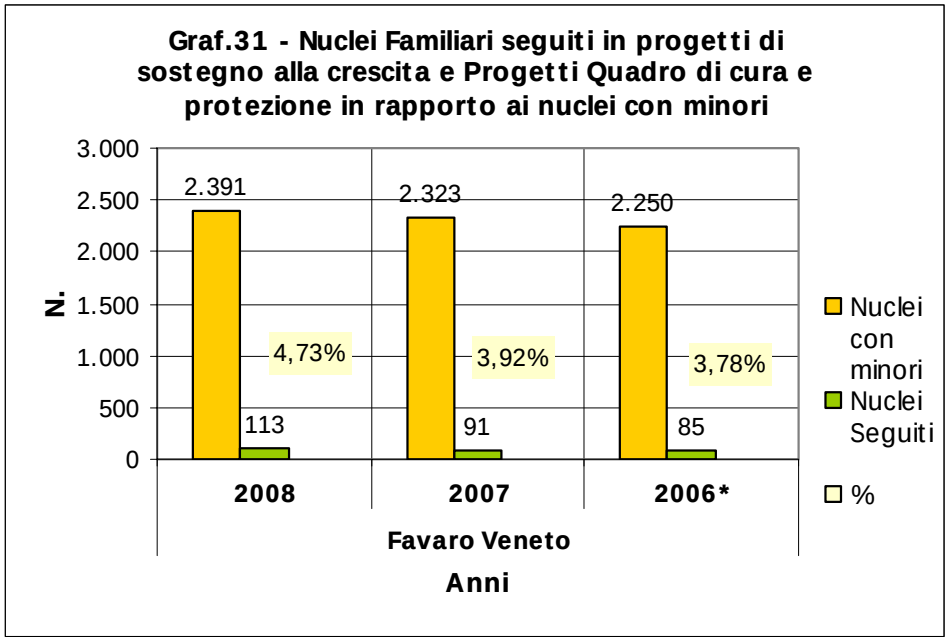
*Il dato del 2006 è una stima, in quanto il sistema di rilevazione non prevedeva l'aggregazione per nuclei


Graf.27 - Minori incontrati e contattati nei contesti di vita
600
500
400
300
200
100
0
531
68
Favaro Veneto - 2008
Minori incontrati
Minori contattati occasionalmente in incontri di sensibilizzazione


Graf.28 -Minori seguiti in progetti di sostegno alla crescita e Progetto Quadro di cura e protezione
82
80
78
76
74
72
70
68
66
64
62
68
80
Favaro Veneto - 2008
Minori seguiti in progetti individuali di sostegno alla crescita
Minori seguiti con Progetti Quadro di cura e protezione

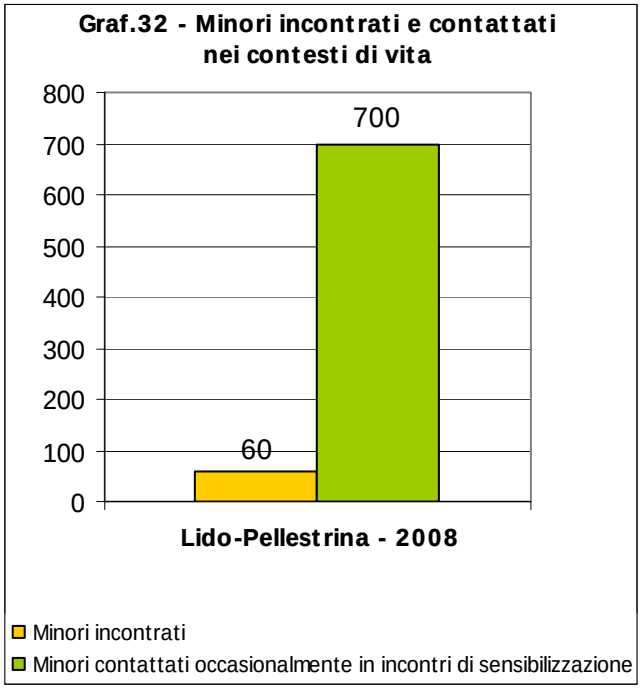

Graf.29 - Adulti incontrati e contattati nei contesti di vita
180
160
140
120
100
80
60
40
20
0
158
93
Favaro Veneto - 2008
Adulti incontrati
Adulti contattati occasionalmente in incontri di sensibilizzazione

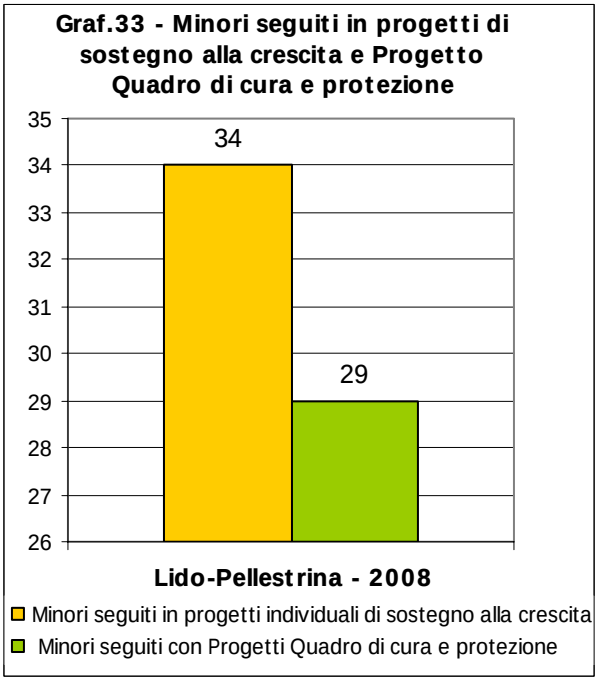

Graf.30 - Adulti seguiti in progetti di sostegno alla crescita e Progetti Quadro di cura e protezione
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
58
84
Favaro Veneto - 2008
Adulti seguiti in progetti individuali di sostegno alla crescita
Adulti seguiti progetti individuali di cura e protezione

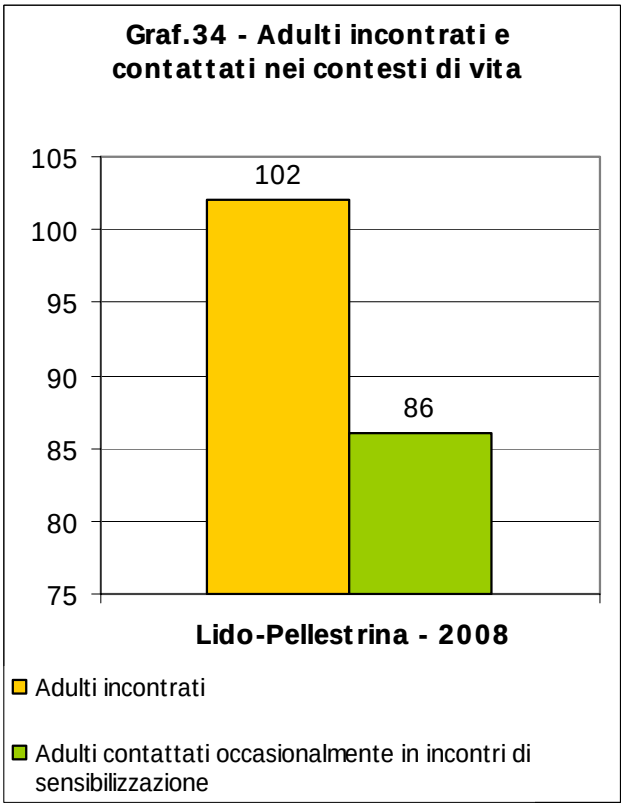


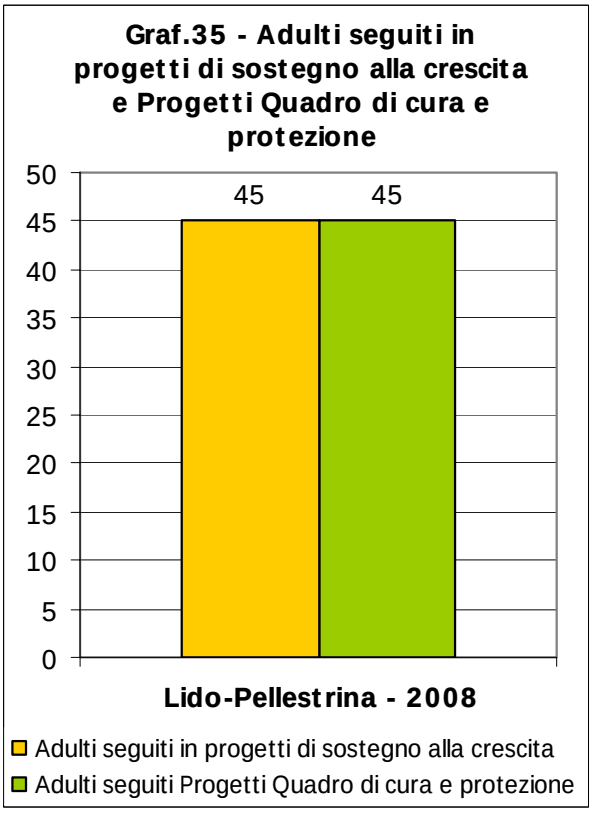
*Il dato del 2006 è una stima, in quanto il sistema di rilevazione non prevedeva l'aggregazione per nuclei

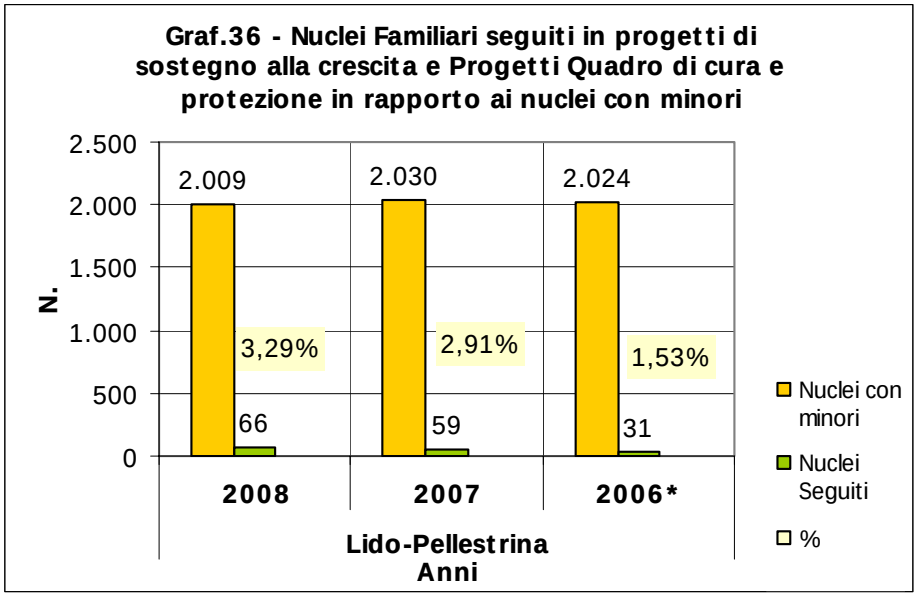
MUNICIPALITÀ DI LIDO-PELLESTRINA







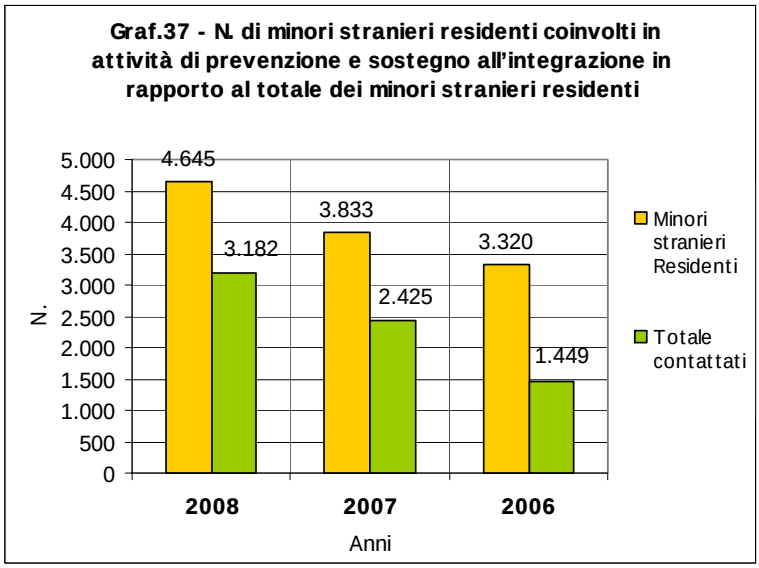




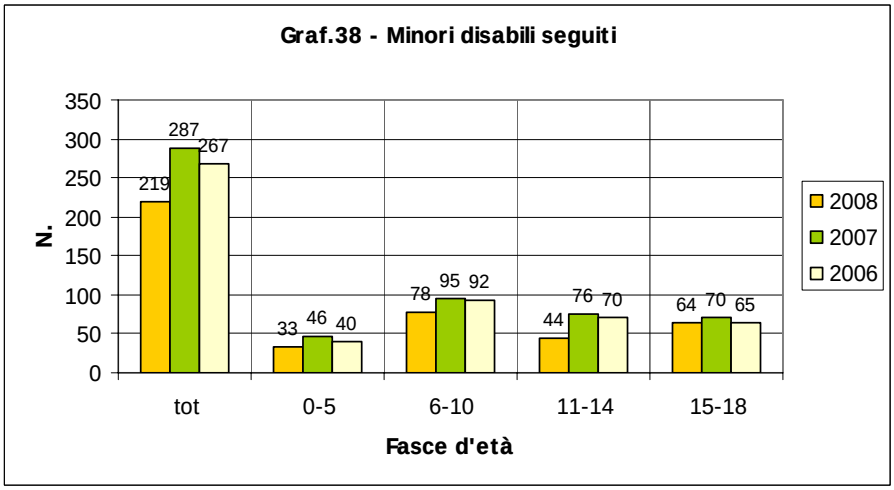
*Il dato del 2006 è una stima, in quanto il sistema di rilevazione non prevedeva l'aggregazione per nuclei

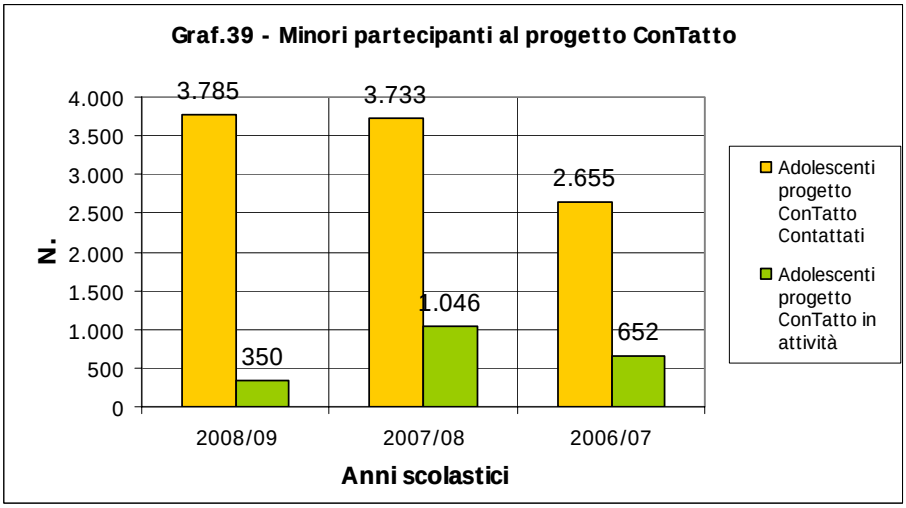
2.2 Servizi della Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza

In questa sezione si illustrano i dati relativi ai minori coinvolti e/o seguiti dal Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dal Servizio Disabili. I dati relativi al Progetto Con-Tatto si trovano anche nell'approfondimento sulla promozione della solidarietà a pag. 32.



Ulteriori approfondimenti sul tema dei minori stranieri residenti si trovano a pag. 33.





TERZA PARTE

APPROFONDIMENTI

La scelta dei temi e degli ambiti di approfondimento è stata fatta in base ai dati che mettono in evidenza fenomeni rilevanti dal punto di vista sociale, sia in riferimento a temi su cui impazza il dibattito sociale, sia in relazione all'impatto che alcuni fenomeni hanno sulla gestione dei servizi e delle risorse economiche.

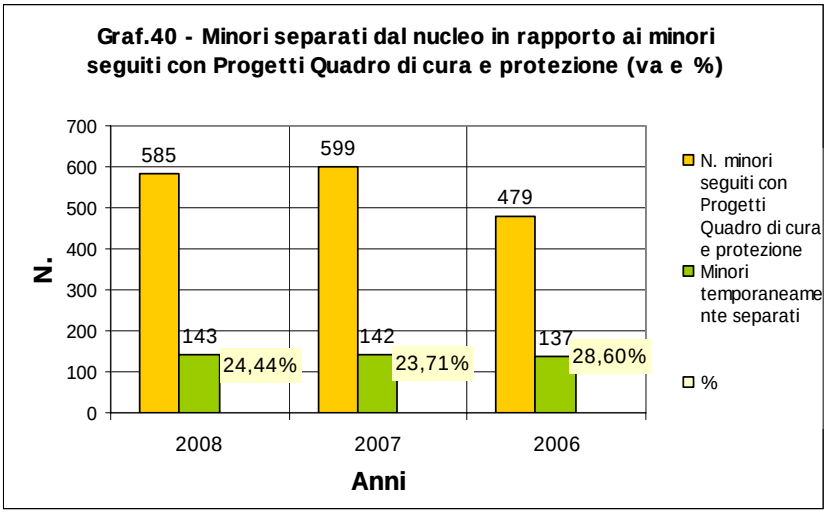
1. MINORI RESIDENTI "SEPARATI" DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE

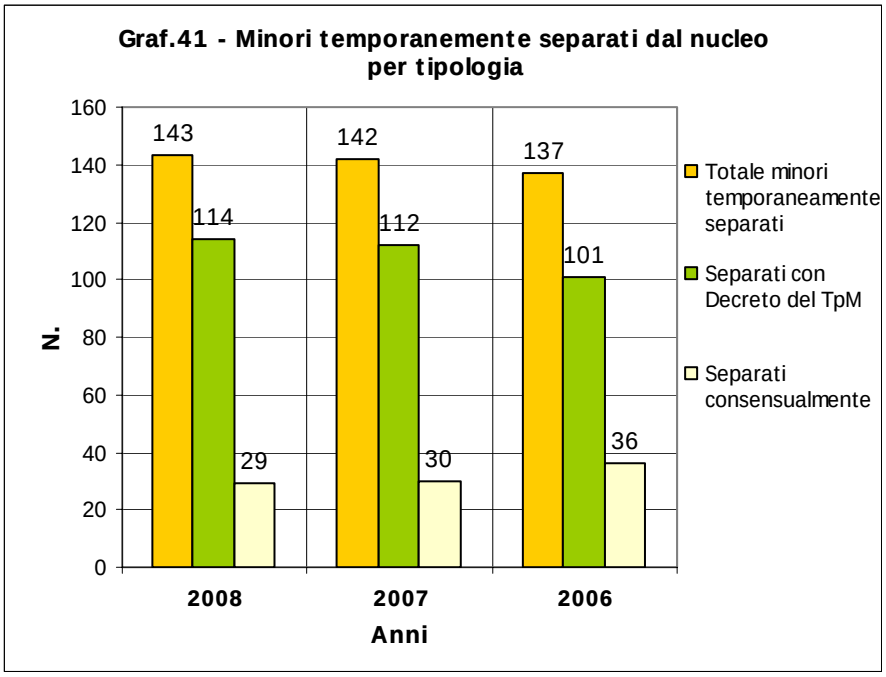
Il tema della separazione del minore dalla famiglia di origine è attualmente oggetto di particolare discussione all'interno del mondo dei Servizi sociali, in quanto la Regione Veneto attraverso la DGR n. 2416 del 08/08/2008, ha esplicitato le linee di indirizzo per lo sviluppo dei servizi di protezione dei bambini e degli adolescenti: *"La de-istituzionalizzazione è uno degli obiettivi centrali dell'azione regionale. Essa racchiude efficacemente alcune dimensioni portanti delle politiche regionali in questo settore. Il termine comprende non solo la "chiusura degli istituti" (…), ma un insieme di azioni che interessano tutti i livelli di intervento, dalla presa in carico del singolo minore, alla programmazione locale, a quella regionale".* La stessa DGR invita ad incrementare, in caso di separazione del minore dalla famiglia, l'utilizzo dell'intervento di affido di familiare: *"si pone come obiettivo il raggiungimento entro la fine del 2010 di una percentuale di minori in affidamento familiare sul totale dei minori fuori famiglia per provvedimenti di protezione e tutela pari almeno al 60%".*

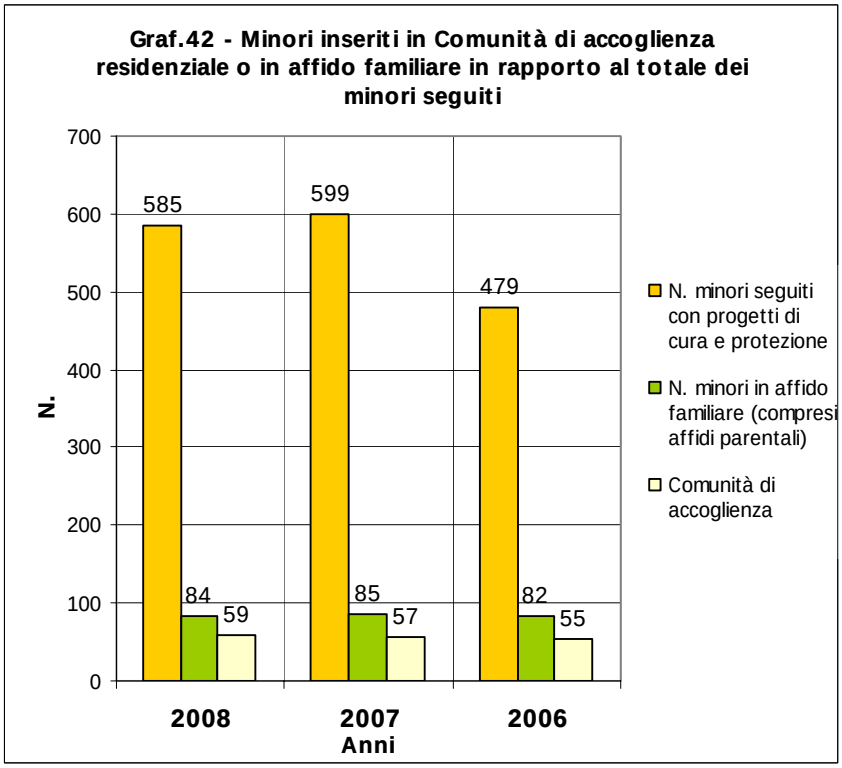
Il Servizio Politiche Cittadine Per l'Infanzia e l'Adolescenza e i Servizi sociali di Municipalità, nel corso del 2008 hanno lavorato per meglio esplicitare alcuni concetti relativi alla separazione del minore dalla famiglia e/o contesto di vita e gli esiti di queste elaborazioni confluiranno a breve in una delibera quadro e in alcuni appositi regolamenti.

All'interno di un Progetto Quadro di cura e protezione del minore la separazione temporanea dalla famiglia di origine è una scelta di carattere progettuale, finalizzata a tutelare la salute fisica e mentale del bambino/ragazzo e a garantirne la continuità del percorso di crescita e le risorse necessarie allo stesso. Si procede quindi alla separazione per offrire al minore un cambiamento positivo e la possibilità di avvalersi di relazioni adulte equilibrate, mentre, nel contempo, la sua famiglia di origine, supportata dai servizi, si impegna a superare le sue difficoltà e a recuperare quelle risorse necessarie a far rientrare il minore nel suo ambito.

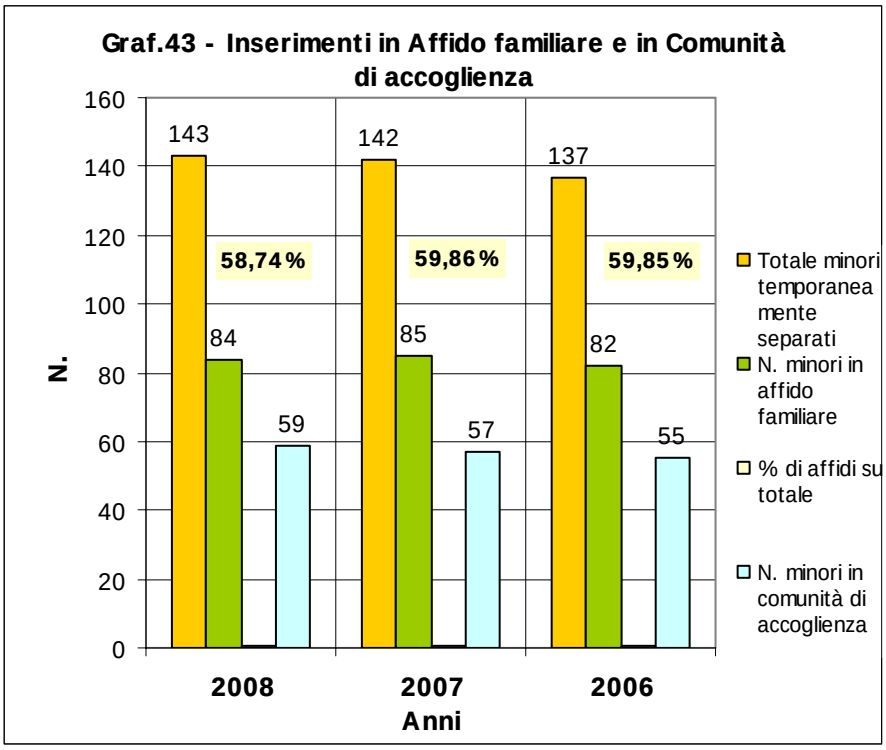
Le elaborazioni che seguono hanno lo scopo di illustrare l'andamento generale del fenomeno e le tipologie di separazione, mentre, nei paragrafi successivi, verranno approfonditi dati specifici per tipologia di dispositivo messo in atto (inserimento in comunità di accoglienza o presso famiglia affidataria).







Si specifica che nel 2008 i minori in affido familiare di tipo parentale sono il 64% del totale dei minori in affido (nel grafico 48 vengono articolati ulteriormente i dati relativi alle tipologie di affido familiare).



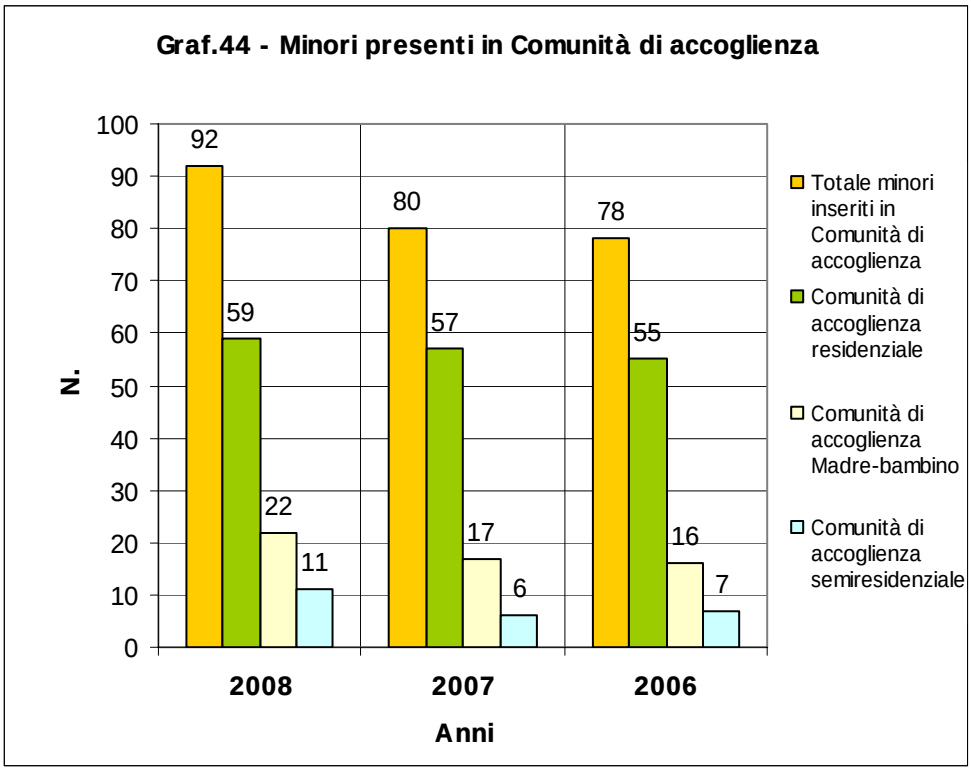
Il calcolo percentuale è stato fatto mettendo in relazione il dato dei minori effettivamente separati dal nucleo familiare e inseriti in comunità di accoglienza residenziali, per cui non sono stati conteggiati quei minori inseriti in comunità di accoglienza semiresidenziali o insieme alla madre.
Inoltre si segnala che tra i 59 minori inseriti in comunità di accoglienza residenziale, ne risultano 9 di età superiore ai 18 anni, al 31 dicembre 2008, per cui la percentuale effettiva dei minori inseriti in affido in rapporto a quelli in comunità di accoglienza nel 2008 è del 62,7%.

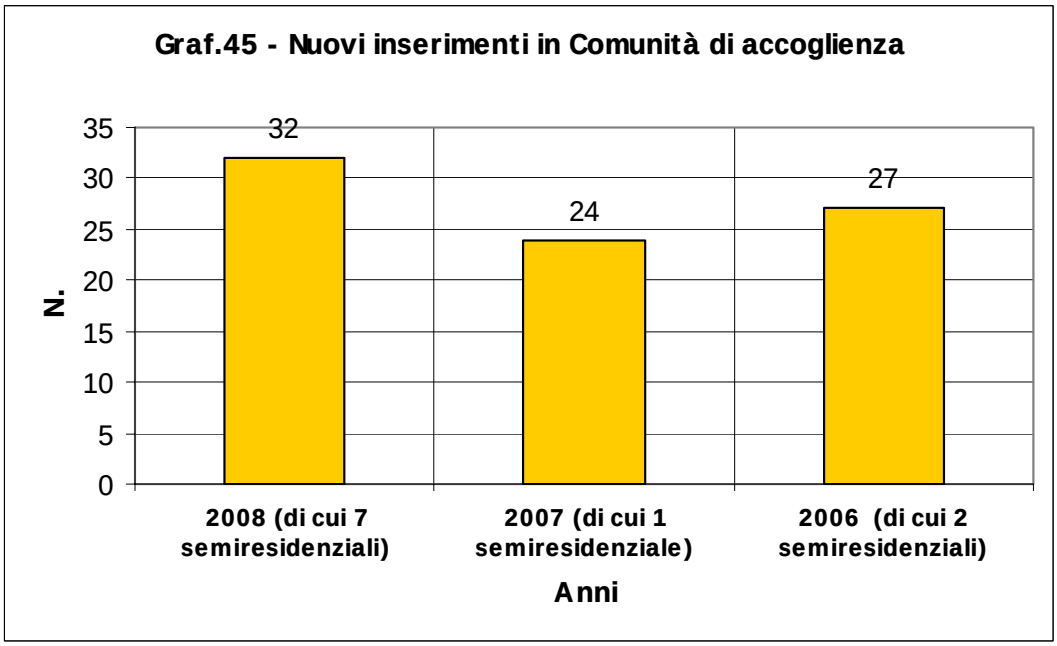
1.1 Inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali

Va sottolineato che la tipologia di strutture utilizzate per garantire la cura e la protezione dei bambini e dei ragazzi si differenzia in tre categorie:

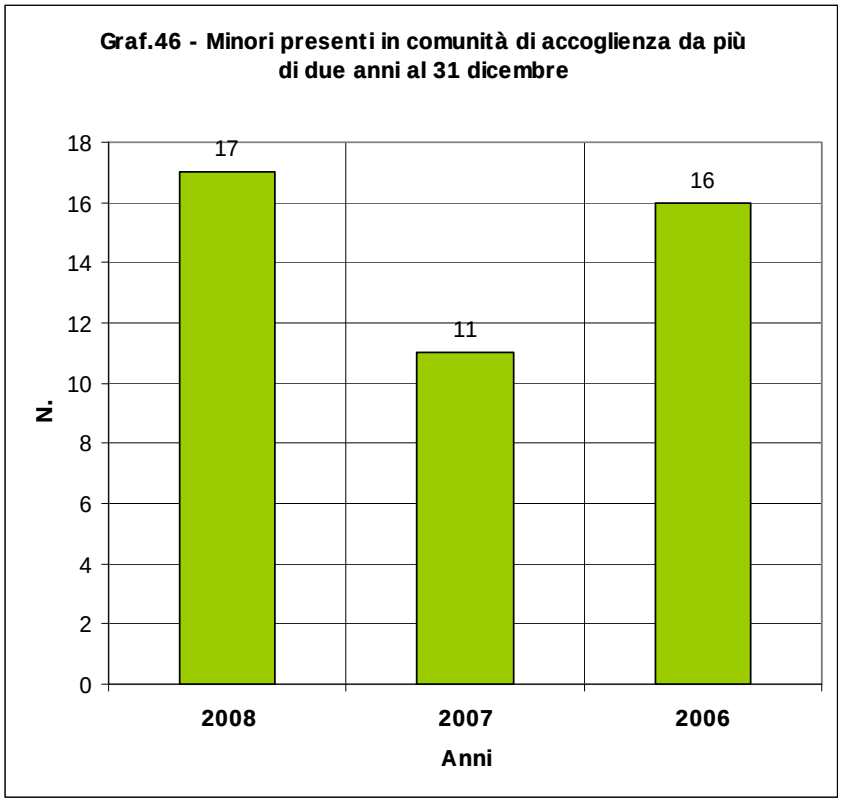
a) Comunità di accoglienza semiresidenziale, che viene utilizzata in progettualità che hanno l'obiettivo di mantenere il minore in famiglia.
b) Comunità di accoglienza residenziale in cui i bambini vengono inseriti insieme alla mamma per i quali si definiscono obiettivi di mantenimento e monitoraggio del legame madre-bambino.
c) Comunità di accoglienza di tipo residenziale che vengono utilizzate in progetti di separazione temporanea del minore dalla famiglia.

Per queste sostanziali differenze, la redazione dei dati del grafico 44 è stata fatta distinguendo gli inserimenti in base alla tipologia di struttura, per cui vengono fornite informazioni distinte e confrontabili.
Un'ulteriore elaborazione dei dati utilizzati per la costruzione di tale grafico, evidenzia che i minori di età da 0 a 6 anni, che secondo la DGR 2416 dovrebbero, entro il 2010, venire inseriti in comunità di tipo familiare o in affido, nel 2008 erano 4 (dato consultabile tra le tabelle allegate).

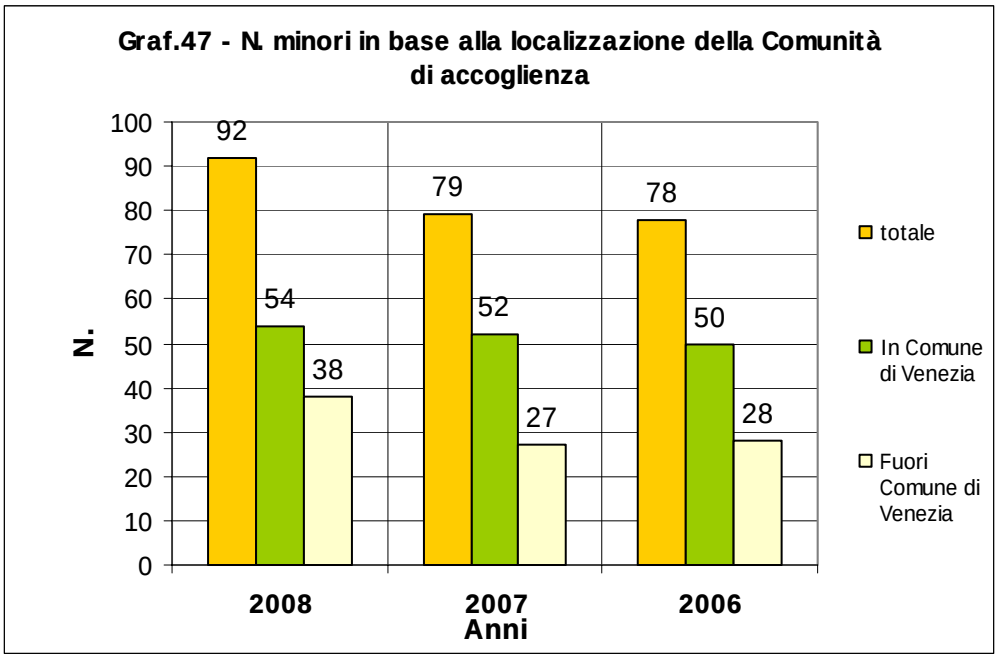

Graf.44 - Minori presenti in Comunità di accoglienza
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
N.
92
59
22
11
80
57
17
6
78
55
16
7
2008
2007
2006
Anni
Totale minori inseriti in Comunità di accoglienza
Comunità di accoglienza residenziale
Comunità di accoglienza Madre-bambino
Comunità di accoglienza semiresidenziale


Graf.45 - Nuovi inserimenti in Comunità di accoglienza
35
30
25
20
15
10
5
0
N.
32
24
27
2008 (di cui 7 semiresidenziali)
2007 (di cui 1 semiresidenziale)
2006 (di cui 2 semiresidenziali)
Anni

Minori e Adolescenti presenti in comunità (residenziale e semiresidenziale) – Totale Cittadino					
	Classi d'età	**m**	**f**	**M+F**	**di cui Madre-bambino**
2008	0-5	10	9	19	14
	6-10	12	11	23	7
	11-14	17	8	25	1
	15-18	9	16	25	0
	Tot.	**48**	**44**	**92**	**22**
2007	0-5	9	9	18	12
	6-10	16	10	26	5
	11-14	10	4	14	0
	15-18	10	12	22	0
	Tot.	**45**	**35**	**80**	**17**
2006	0-5	8	7	15	8
	6-10	16	6	22	7
	11-14	9	7	16	1
	15-18	12	13	25	0
	Tot.	**45**	**33**	**78**	**16**

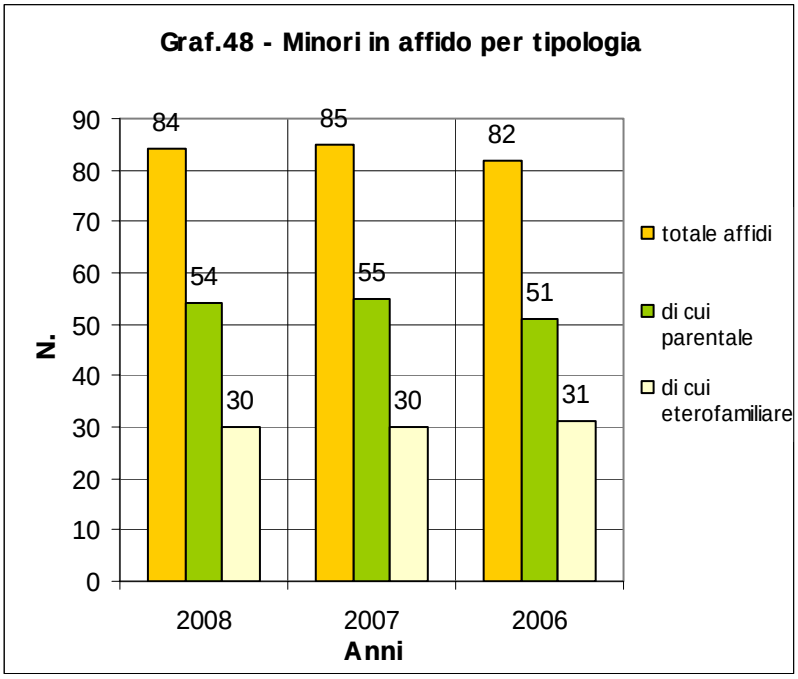


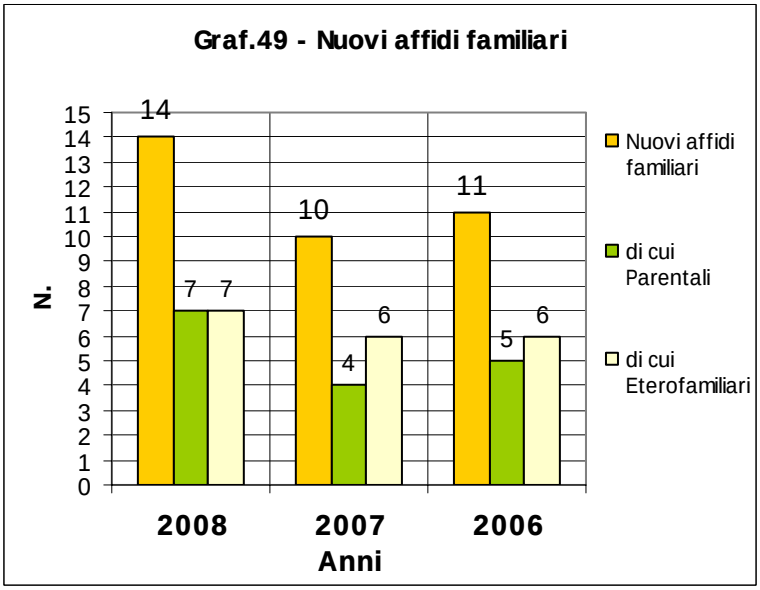
Al 31 dicembre del 2008 dei 17 minori in comunità, 13 erano inseriti in comunità di accoglienza di tipo residenziale, 2 in comunità di accoglienza residenziale di tipo mamma-bambino e 2 in comunità di accoglienza di tipo semiresidenziale.

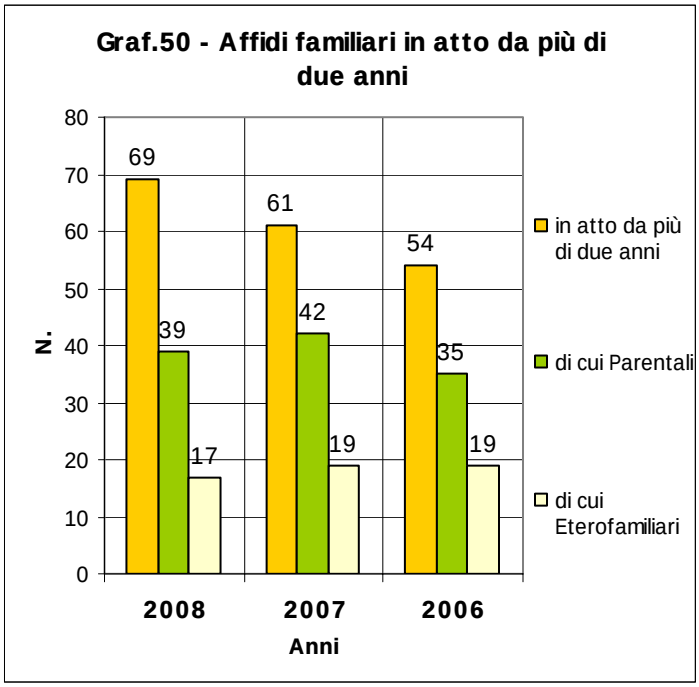

Graf.47 - N. minori in base alla localizzazione della Comunità di accoglienza
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
N.
92
54
38
79
52
27
78
50
28
2008
2007
2006
Anni
totale
In Comune di Venezia
Fuori Comune di Venezia

1.2 Inserimenti presso famiglie affidatarie

Si è scelto di distinguere le due tipologie di affido, eterofamiliari e parentali, in quanto implicano notevoli differenze rispetto all'esperienza di separazione che vive il bambino/ragazzo (gli affidi parentali vengono effettuati nella famiglia allargata). Va inoltre precisato che spesso l'autorità giudiziaria, nel prevedere un affido familiare, chiede di esplorare in primis, la possibilità e l'opportunità di effettuare un affido parentale, proprio per mantenere il minore nell'ambito della famiglia di origine allargata.







Nel corso del 2008 l'affido familiare è stato esteso anche a 72 Minori stranieri non accompagnati, non conteggiati in questo grafico per omogeneità con gli anni precedenti (vedi pagina 39).

2. PROMOZIONE DI UNA CULTURA CITTADINA DELLA SOLIDARIETÀ A FAVORE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Lo sviluppo di una cultura della solidarietà ha una valenza importante perché favorisce la costruzione di un tessuto sociale che riesce a farsi carico delle sue parti più deboli e che matura il pensiero "mi riguarda". Infatti, se la risposta ai problemi sociali è prevalentemente monopolizzata dal sistema dei servizi, si rischia di indurre nelle persone un atteggiamento comune di delega caratterizzato dal pensiero "non mi riguarda, qualcuno se ne occupi".
Infine, va anche detto che, a causa della contrazione delle risorse umane ed economiche attualmente disponibili, lo sviluppo di tale cultura, può favorire una ottimizzazione delle risorse pubbliche.
Tra le varie forme di promozione della solidarietà presenti in città, abbiamo scelto di focalizzare quelle promosse dai servizi dell'area sociale dell'amministrazione comunale che hanno come finalità il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.
Vengono esposti dati relativi ad iniziative di promozione dirette al mondo adulto e finalizzate alla solidarietà nei confronti dei minori, ma anche attività che hanno l'obiettivo di promuovere una cultura della solidarietà tra i ragazzi stessi, che li vede protagonisti e soggetti attivi nello sperimentare forme di solidarietà.
Attraverso la lente dei servizi e/o dei progetti che si sono proposti di sviluppare e incrementare le forme di solidarietà è possibile trarre degli spunti utili a rappresentarsi la capacità solidale del nostro territorio cittadino e soprattutto le potenzialità in esso racchiuse

2.1 Promozione dell'affido e della solidarietà familiare

Il Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare della Conferenza dei sindaci del territorio dell'A.Ulss 12, di cui il Comune di Venezia è capofila e gestore, si occupa di reperire e formare famiglie disponibili all'affido familiare e di curare le risorse, siano esse attivamente impegnate in un affido o in attesa di iniziare l'esperienza. Inoltre, spetta al CASF mettere a disposizione dei Servizi sociali di Municipalità e del Servizio Pronto Intervento sociale non residenti, una risorsa preziosa per la separazione dei bambini e dei ragazzi dalla loro famiglia, oltre che alternativa alla loro istituzionalizzazione.
A fianco di queste attività, viene svolta una azione capillare di promozione di una cultura dell'affido e della solidarietà familiare in stretta collaborazione con le Municipalità, con le associazioni del territorio e con altre agenzie ed enti territoriali (Coop, VERITAS ….).
La stessa DGR 2416/2008 conferma e sostiene questo obiettivo: "*Lo sviluppo dei servizi nell'ambito della protezione, cura e tutela del minore è strettamente correlato con quello della cura e dello sviluppo delle famiglie come soggetto attivo."*

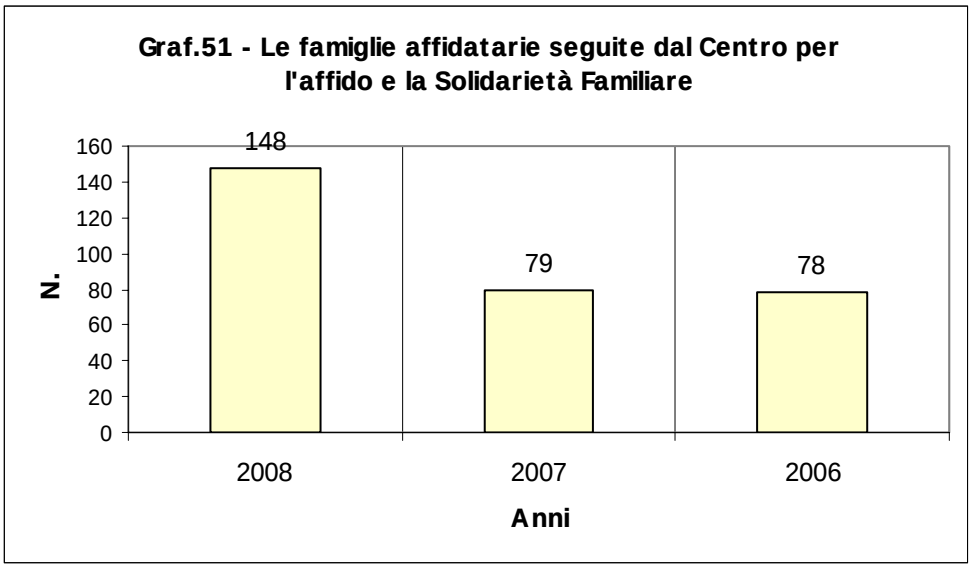
Il dato relativo alle attività di promozione è stato uniformemente registrato a partire dal 2007, per cui la proiezione viene fatta solo per il biennio 2007-08.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E FORMAZIONE

	2007	**2008**
n. persone contattate nella promozione	196	625
n. persone che hanno partecipato ai percorsi formativi	5	22
n. associazioni coinvolte nella promozione	7	10
n. iniziative di promozione	8	16

FAMIGLIE AFFIDATARIE

Il grafico 51 mostra l'andamento nei tre anni del numero di famiglie affidatarie seguite con percorsi individuali e gruppali di sostegno e accompagnamento. Si segnala che l'incremento per il 2008 è dovuto anche all'estensione degli interventi di affido familiare ai minori stranieri non accompagnati.



2.2 Reperimento e formazione dei tutori volontari

Un'altra forma di sviluppo di una cultura della solidarietà verso i minori è il Progetto Tutori, finalizzato a reperire e formare persone disponibili ad essere nominate tutori legali di minori d'età. È gestito in collaborazione con il Pubblico Tutore dei minori della Regione Veneto, l'A.ULSS 12, gli organi giudiziari competenti e la Conferenza dei Sindaci. Si rende necessaria la presenza di un tutore legale quando il minore non ha i genitori o questi non possono esercitare la loro potestà e responsabilità genitoriale. Il compito del tutore nei confronti del minore è di assicurarsi che tutti i soggetti coinvolti nel progetto di tutela (servizi sociali, comunità socio-educative, famiglie affidatarie) svolgano le funzioni di loro competenza, che il minore sia seguito, accolto, educato.
Il tutore rappresenta il minore di età in tutti gli atti civili, decide sulle questioni importanti che lo riguardano e dà voce al suo interesse, inoltre amministra gli eventuali beni del minore.

Al 31 dicembre 2008, sono stati 100 i minori abbinati a tutore volontario e di questi circa 96 sono minori stranieri non accompagnati.

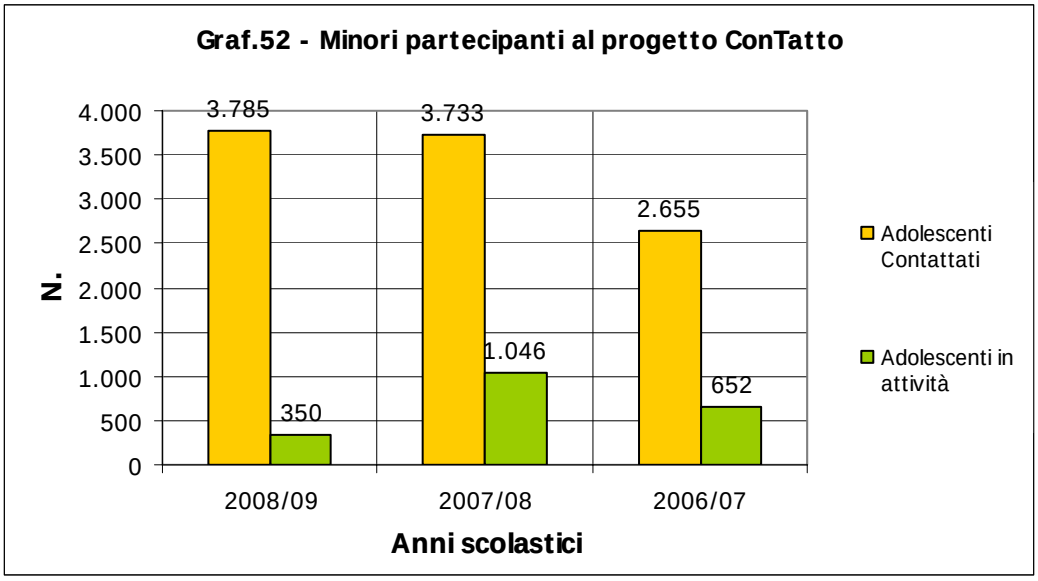
N. tutori presenti in banca dati	
2008	2007
85	57

N. tutori attivi	
2008	2007
69	43

2.3 Promozione di una cultura della solidarietà presso i giovani

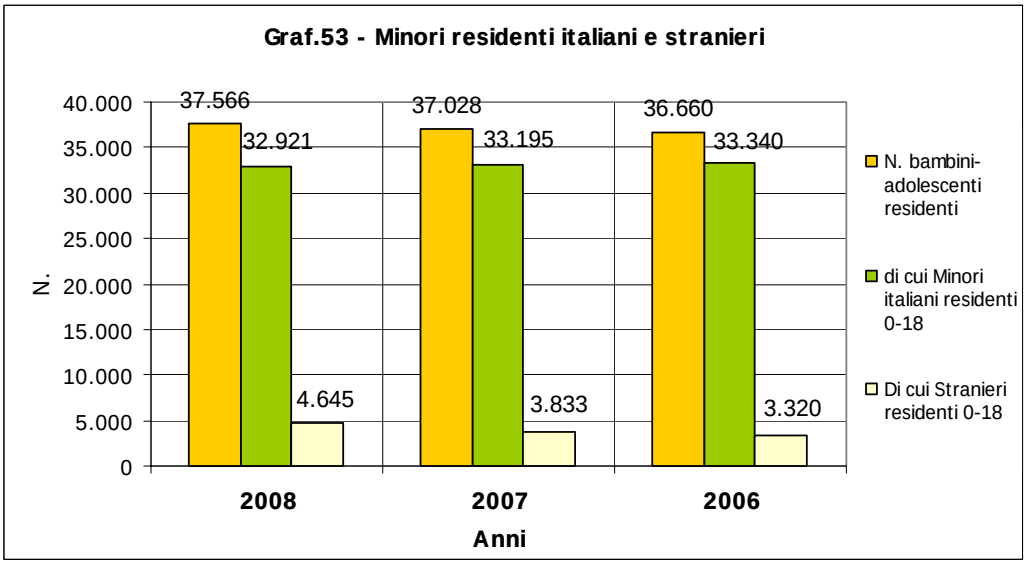
Il progetto Con-Tatto intende sensibilizzare i giovani sviluppando la loro conoscenza sul mondo della solidarietà, al fine di coinvolgerli in esperienze concrete nelle organizzazioni di volontariato. Inoltre, il progetto prevede azioni per mettere in relazione l'associazionismo e le nuove generazioni, che rappresentano un sostegno allo sviluppo della cittadinanza attiva. Con-Tatto, rappresenta un'opportunità rivolta a tutti i giovani che intendono sperimentarsi in attività di volontariato e offre la possibilità di partecipare a concrete esperienze formative, ideate tenendo conto della fascia d'età dei partecipanti. Giunto al quinto anno consecutivo, il progetto è realizzato dal Comune di Venezia, in collaborazione con Provincia di Venezia, il Centro Servizio per il Volontariato e il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e vede la partecipazione di organizzazioni di volontariato ed istituti scolastici superiori del Comune e della Provincia.

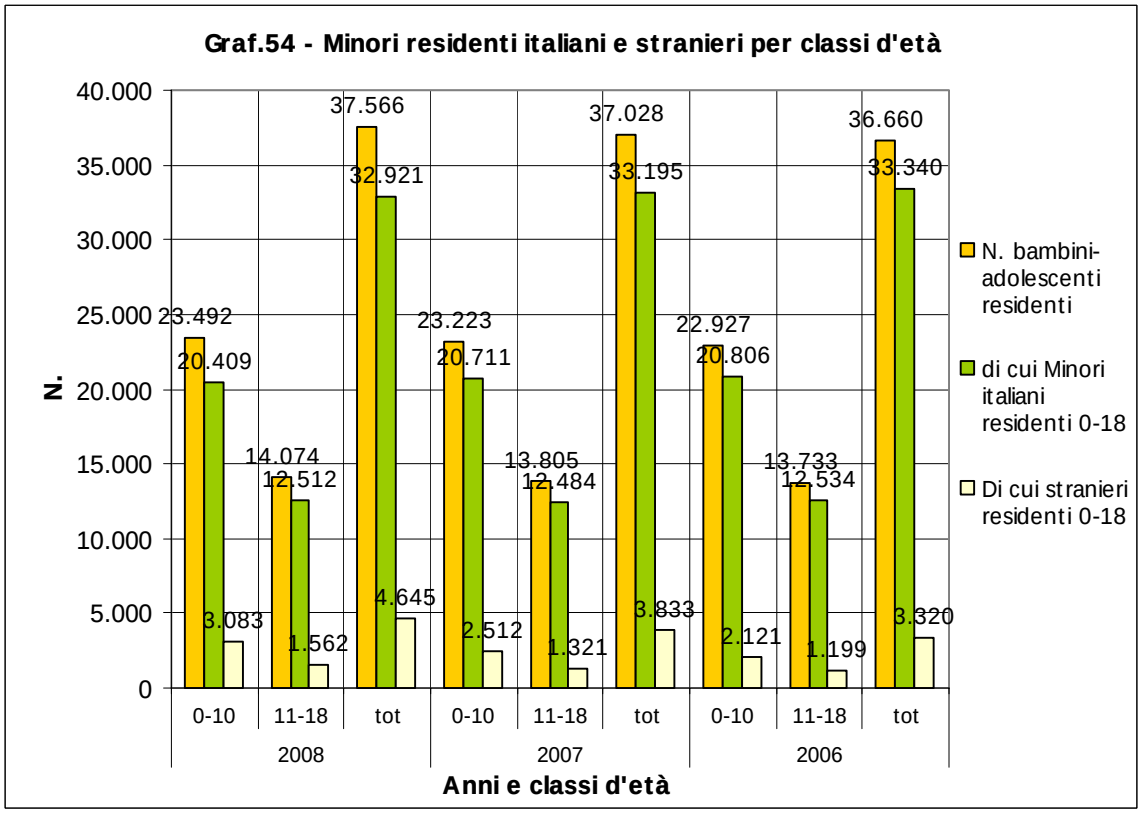
Graf.52 - Minori partecipanti al progetto ConTatto



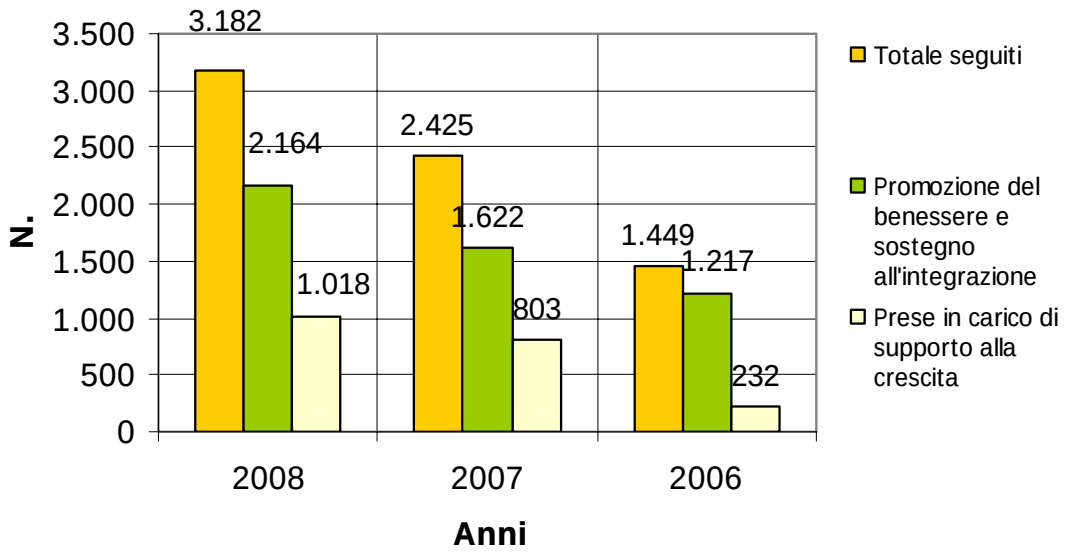
3. MINORI STRANIERI RESIDENTI

Per rappresentare il fenomeno dei minori stranieri residenti in città e ricavarne osservazioni utili abbiamo pensato opportuno utilizzare i dati che emergono dalle azioni poste in essere dal Servizio Immigrazione e Promozione del diritto di cittadinanza.
Si tratta di interventi e azioni che hanno l'obiettivo di favorire l'inserimento e l'integrazione dei bambini e dei ragazzi stranieri inseriti nei contesti scolastici e di promuoverne il benessere sociale, individuale e collettivo, cercando di coinvolgere e attivare tutte le istituzioni e le risorse presenti sul territorio. Attraverso i dati che ne derivano diventa quindi interessante osservare quanti sono i bambini e i ragazzi stranieri che necessitano di forme di supporto all'inserimento, supponendo che si tratti prevalentemente di nuovi o recenti arrivi.





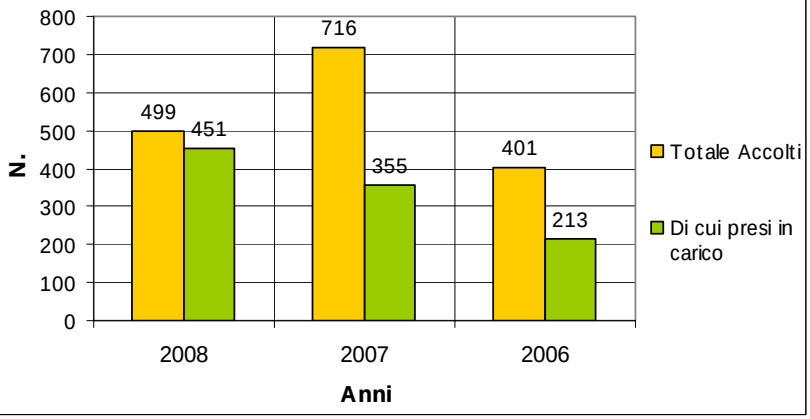
Graf.55 - Minori stranieri residenti seguiti dai servizi



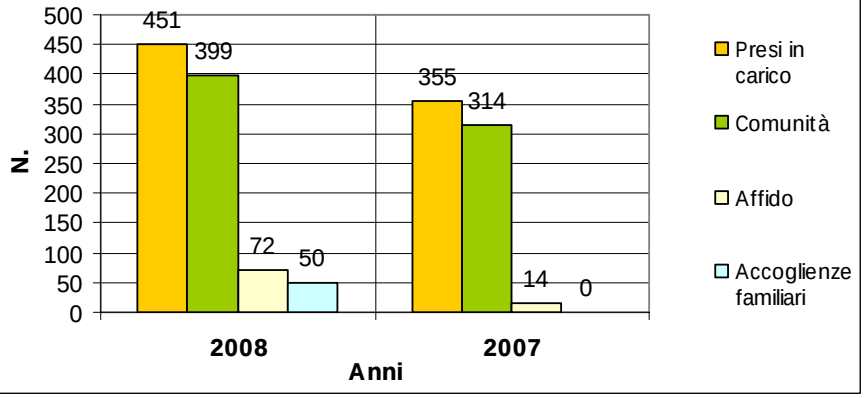
4. MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Il fenomeno migratorio dei minori che arrivano senza la propria famiglia nel Comune di Venezia, ha assunto negli anni una dimensione consistente, sia in relazione alla presenza della frontiera portuale, ma anche in conseguenza della politica accogliente dell'amministrazione che, nei confronti della tutela dei minori di età, si è chiaramente esposta investendo risorse economiche e umane.
Il Servizio Pronto Intervento Sociale non residenti, dedicato specificatamente a questo ambito, ha utilizzato l'esperienza maturata in questi anni, per trovare un equilibrio sostenibile tra l'obiettivo di accogliere e tutelare i minori e quello di ottimizzare le risorse economiche, sempre più contratte.
L'orientamento è di differenziare le risposte e le progettualità in modo da non avere come unico intervento l'inserimento in comunità di accoglienza ma, a seconda della situazione, attivare progetti di collocamento presso famiglie (famiglie di parenti, conoscenti o italiane) o in alternativa inserimenti in comunità o appartamenti.
Non essendo residenti, questi minori non rientrano nei dati anagrafici per cui il confronto si può fare solo analizzando i dati del triennio, senza sfondo anagrafico.
Alcuni dati si riferiscono soltanto al biennio 2007/2008.

Graf.56 - Minori stranieri non accompagnati accolti



Graf.57 - Tipologie di interventi a favore dei Minori stranieri non accompagnati



ALLEGATO
Le fonti dei dati

I dati del presente report provengono da diverse fonti: quelli anagrafici sono stati elaborati dalle tabelle pubblicate dal Servizio Statistica e Ricerca del Comune di Venezia e da specifiche elaborazioni fornite appositamente dallo stesso servizio; i dati delle attività dei servizi sono stati forniti dagli stessi, in particolare, quelli che rappresentano gli interventi dei Servizi Sociali di Municipalità, sono stati elaborati dai files di registrazione da loro trasmessi.

Dati anagrafici popolazione della minorile del Comune di Venezia

Tab.1 - Popolazione minorile in rapporto alla popolazione totale

	2008		2007		2006	
	N.	%	N.	%	N.	%
N. minori residenti	37.566	**13,91%**	37.028	**13,77%**	36.660	**13,63%**
Residenti	270.098		268.993		268.934	

Fonte:Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia

Tab.2 - Composizione in base alla nazionalità

N. minori stranieri residenti	4.645	12,19%	3.833	12,34%	3.320	12,40%
N. minori italiani residenti	32.921		33.195		33.340	

Fonte:Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia

Tab. 3 - Popolazione minorile per fasce d'età, e nazionalità (V.A. e %)

Anni	Fasce d'età	N. minori residenti	% della fascia d'età su totale minori residenti	Di cui minori stranieri residenti	Minori italiani residenti	% fascia d'età su totale minori stranieri residenti	% minori stranieri su totale minori residenti
2008	0-5	12.583	33,50%	1.936	10.647	41,68%	15,39%
	6-10	10.909	29,04%	1.147	9.762	24,69%	10,51%
	11-14	8.014	21,33%	868	7.146	18,69%	10,83%
	15-18	6.060	16,13%	694	5.366	14,94%	11,45%
	tot	**37.566**	**100,00%**	**4.645**	**32.921**	**100,00%**	**12,36%**
2007	0-5	12.557	33,91%	1.592	10.965	41,53%	12,68%
	6-10	10.666	28,81%	920	9.746	24,00%	8,63%
	11-14	7.817	21,11%	757	7.060	19,75%	9,68%
	15-18	5.988	16,17%	564	5.424	14,71%	9,42%
	tot	**37.028**	**100,00%**	**3.833**	**33.195**	**100,00%**	**10,35%**
2006	0-5	12.593	34,35%	1.341	11.252	40,39%	10,65%
	6-10	10.334	28,19%	780	9.554	23,49%	7,55%
	11-14	7.750	21,14%	690	7.060	20,78%	8,90%
	15-18	5.983	16,32%	509	5.474	15,33%	8,51%
	tot	**36.660**	**100,00%**	**3.320**	**33.340**	**100,00%**	9,**06%**

Fonte:Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia

Tab.4 - Municipalità - Minori residenti per fasce d'età (N° e % su totale minori residenti)																	
Venezia-Burano-Murano					**Mestre-Carpenedo**			**Marghera**			**Chirignago-Zelarino**			**Favaro Veneto**			**Lido-Pellestrina**	
Anni	Fasce d'età	N. minori residenti	% su totale minori residenti		N. minori residenti	% su totale minori residenti		N. minori residenti	% su totale minori residenti		N. minori residenti	% su totale minori residenti		N. minori residenti	% su totale minori residenti		N. minori residenti	% su totale minori residenti
2008	0-5	3.012	34,11%		4.133	33,28%		1.458	34,68%		1.868	32,54%		1.122	32,76%		990	33,57%
	6-10	2.563	29,03%		3.600	28,99%		1.228	29,21%		1.657	28,86%		1.004	29,31%		857	29,06%
	11-14	1.830	20,73%		2.685	21,62%		874	20,79%		1.262	21,98%		737	21,52%		626	21,23%
	15-18	1.424	16,13%		2.000	16,11%		644	15,32%		954	16,62%		562	16,41%		476	16,14%
	tot	**8.829**	**100,00%**		**12.418**	**100,00%**		**4.204**	**100,00%**		**5.741**	**100,00%**		**3.425**	**100,00%**		**2.949**	**100,00%**
2007	0-5	3.051	34,49%		4.102	33,72%		1.421	34,41%		1.879	21,24%		1.081	8,89%		1.023	24,77%
	6-10	2.482	28,05%		3.547	29,16%		1.216	29,44%		1.619	18,30%		970	7,97%		832	20,15%
	11-14	1.840	20,80%		2.594	21,32%		848	20,53%		1.204	13,61%		708	5,82%		623	15,08%
	15-18	1.474	16,66%		1.922	15,80%		645	15,62%		923	10,43%		538	4,42%		486	11,77%
	tot	**8.847**	**100,00%**		**12.165**	**100,00%**		**4.130**	**100,00%**		**5.625**	**63,58%**		**3.297**	**27,10%**		**2.964**	**71,77%**
2006	0-5	3.115	35,13%		4.139	34,29%		1.442	35,46%		1.842	20,77%		1.032	8,55%		1.023	25,16%
	6-10	2.405	27,12%		3.452	28,60%		1.155	28,41%		1.579	17,81%		927	7,68%		816	20,07%
	11-14	1.859	20,96%		2.564	21,24%		836	20,56%		1.168	13,17%		701	5,81%		622	15,30%
	15-18	1.489	16,79%		1.915	15,87%		633	15,57%		929	10,48%		534	4,42%		483	11,88%
	tot	**8.868**	**100,00%**		**12.070**	**100,00%**		**4.066**	**100,00%**		**5.518**	**62,22%**		**3.194**	**26,46%**		**2.944**	**72,41%**
Fonte:Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia																		

Tab.5 - Nuclei familiari con minori

	2008		2007		2006	
Municipalità	**Totali**	**Di cui con un solo genitore***	**Totali**	**Di cui con un solo genitore***	**Totali**	**Di cui con un solo genitore***
Venezia-Burano-Murano	5.991	1.577	6.044	1.566	6.095	1.515
Mestre-Carpenedo	8.398	1.790	8.282	1.705	8.201	1.631
Marghera	2.782	541	2.761	522	2.739	498
Chirignago-Zelarino	3.895	674	3.849	641	3.820	600
Favaro Veneto	2.391	408	2.323	384	2.250	367
Lido-Pellestrina	2.009	418	2.030	423	2.024	402
Totale	**23.457**	**4.990**	**23.259**	**4.818**	**23.105**	**4.611**

Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia

***** Attenzione il dato corrisponde alla situazione anagrafica non di fatto. Qualora uno dei genitori, pur convivendo, abbia un'altra residenza risulta comunque un nucleo con un genitore

Tab.6 - Indice di vecchiaia* della popolazione del Comune di Venezia

MUNICIPALITÁ	**2008**	**2007**	**2006**
VENEZIA-MURANO-BURANO	2,70	2,71	2,72
LIDO-PELLESTRINA	2,45	2,40	2,37
FAVARO VENETO	1,96	1,99	2,00
MESTRE-CARPENEDO	2,26	2,28	2,28
CHIRIGNAGO-ZELARINO	1,82	1,83	1,83
MARGHERA	1,86	1,88	1,89
TOTALE COMUNE	**2,24**	**2,25**	**2,26**

Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia

* Indice di Vecchiaia: rapporto tra residenti con più di 64 anni e quelli con meno di 15 anni